

PNRR – Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il lavoro” – Riforma 1.1 *ALMPs* e formazione professionale

REPORT SEMESTRALE DI MONITORAGGIO

Aprile 2025

1. Quadro di contesto

La Riforma delle politiche attive, introdotta mediante Il Programma nazionale GOL “Garanzia per l’occupabilità dei lavoratori”, è intervenuta introducendo la personalizzazione dei percorsi di politica attiva mediante la revisione del sistema di accesso alle politiche, in precedenza improntata ad un profiling essenzialmente basato su variabili “quantitative” e applicato quasi esclusivamente nell’intercettazione di un particolare target, quello dei NEET. Ora, per effetto della riforma GOL, l’accesso alle politiche avviene universalmente in seguito ad una valutazione complessiva delle caratteristiche della persona/utente del servizio per l’impiego, che considera e valuta anche i profili di tipo “qualitativo”. Tale fase è “obbligatoria” per essere avviati all’investimento GOL collegato alla Riforma ed è denominata *Assessment*.

La Riforma ha introdotto altresì la piena integrazione della formazione con i percorsi di politica attiva, comportando in molti casi la necessità di adeguare la Governance del sistema (presso le Regioni/Province autonome i servizi di formazione spesso sono collocati presso assessorati diversi da quelli competenti per i servizi al lavoro) nonché i sistemi informativi (altrettanto frequentemente gli operatori dei servizi per l’impiego non dispongono delle informazioni relative al percorso formativo dell’utente). Per questi motivi la Riforma è stata oggetto di aggiornamento, in particolare con il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2024.

Corollario della Riforma è rappresentato dal Piano Nuove Competenze, a sua volta aggiornato mediante il Piano Nuove Competenze Transizioni, che, in particolare, codifica gli strumenti di contrasto allo skills mismatch, da adottarsi mediante Leggi regionali/provinciali.

Anche l’implementazione dell’Investimento “GOL” ha concorso al disegno della Riforma.

La necessità di declinare in termini di servizi ex ante - mediante apposita nota definitoria condivisa con il livello territoriale - i livelli essenziali delle prestazioni introdotti dalla Riforma, ha consentito di introdurre una precisa quantificazione del livello minimo di servizio da erogarsi all’utenza.

La nota definitoria, quindi, viene presa a riferimento come parametro per superare i divari territoriali che tutt’ora persistono nell’ambito del sistema delle politiche attive del lavoro e della formazione italiano. Per tale circostanza, tra i target monitorati, particolare rilievo assume il target M5C1-5: l’80% dei servizi pubblici per l’impiego in ciascuna regione è in grado di proporre i livelli essenziali delle prestazioni come definiti nel programma di Occupabilità Garantita dei Lavoratori (GOL).

La Riforma come delineata concorre all’attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e all’Agenda ONU 2030, sarà pertanto oggetto di monitoraggio continuativo anche successivamente alla conclusione delle attività del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

Alla riforma M5C1 R1.1 sono associati tre target quantitativi in scadenza nel Q4 2025:

Target M5C1-3: Almeno 3.000.000 di beneficiari del programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL). Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: almeno il 75 % dei beneficiari deve essere costituito da donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità o persone di età inferiore ai 30 o superiore ai 55 anni.

Target M5C1-4 La formazione professionale deve essere inclusa nel programma per un quarto dei beneficiari delle ALMPs (800.000 persone in cinque anni). Pertanto, almeno 800.000 dei 3.000.000 di beneficiari del programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) dovrebbero aver partecipato alla formazione professionale. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: almeno 300.000 di questi beneficiari dovranno aver partecipato a formazioni sulle competenze digitali.

Target M5C1-5 Un componente fondamentale del Programma GOL è definire un numero di livelli essenziali di servizi da fornire ai beneficiari di politiche attive, partendo da quelli più vulnerabili. Entro la fine del 2025, almeno l'80% dei Servizi Pubblici per l'Impiego (PES) in ciascuna regione dovrà assicurare i livelli essenziali di prestazione (LEP) definiti dal programma Garanzia Occupazionale dei Lavoratori (GOL).

In questo report si fornisce lo stato di avanzamento procedurale e finanziario della misura nonché l'avanzamento fisico di ciascuno degli obiettivi (e degli obiettivi secondari ad essi associati), antepoendo per la sua particolare significatività, come sopra rappresentato, l'analisi relativa al target M5C1-5, la cui analisi consente di valutare l'impatto sotto il profilo sistemico della Riforma e la sua diffusione.

L'analisi è stata condotta a partire dai dati estratti dal sistema informativo SIU e integrati con le informazioni fornite dalle Regioni/Province Autonome sulla formazione.

2. Avanzamento procedurale di misura

L'Amministrazione centrale, per mezzo dell'Ufficio di monitoraggio dell'Unità di Missione, compilando in ReGiS la *tile* "Cronoprogramma procedurale di Misura", ha redatto un cronoprogramma di dettaglio del processo di attuazione della misura M5C1R1.1 al fine di garantire che le attività programmate e gli step procedurali previsti assicurino la effettiva realizzabilità delle *milestone* e dei *target* (*M&T*) previsti dalla CID, entro le scadenze concordate a livello europeo. Lo strumento del cronoprogramma di misura e il suo costante e puntuale aggiornamento permette all'Unità di Missione di monitorare *in itinere* il corretto avanzamento dell'attuazione della Misura, di individuare e segnalare i possibili scostamenti di realizzazione rispetto alle tempistiche programmate e di adottare le eventuali azioni correttive volte a "mettere in sicurezza" la conseguibilità degli obiettivi di misura da raggiungere.

L'Amministrazione aggiorna costantemente il Cronoprogramma procedurale della misura inserendo per ogni step procedurale in scadenza le informazioni utili a valutare lo stato di avanzamento/conseguimento. In tale ottica il Cronoprogramma di Misura è costruito come una "tabella di marcia" contenente tutte le attività previste per la completa realizzazione della misura oggetto di investimento, e si caratterizza per l'individuazione di una serie di tappe intermedie da realizzare utili ad assicurare il conseguimento nei tempi previsti dalla CID dei target associati alla Riforma.

Ogni cronoprogramma procedurale contiene le seguenti tappe/fasi:

- le *milestone* ed i *target* a rilevanza europea;
- i *monitoring step* (*interim* ed *ex-post*).

- o ulteriori step procedurali individuati dall'Amministrazione titolare per garantire un numero adeguato di punti di controllo.

In figura 2.1 si fornisce rappresentazione grafica del cronoprogramma di misura, da cui si evince che l'ultimo step conseguito è quello dell'emanazione del decreto di riparto delle risorse per l'ultima annualità del programma. Lo step successivo, ad oggi in corso è quello dell'aggiornamento, a seguito dell'ultimo riparto, dei piani di attuazione regionali.



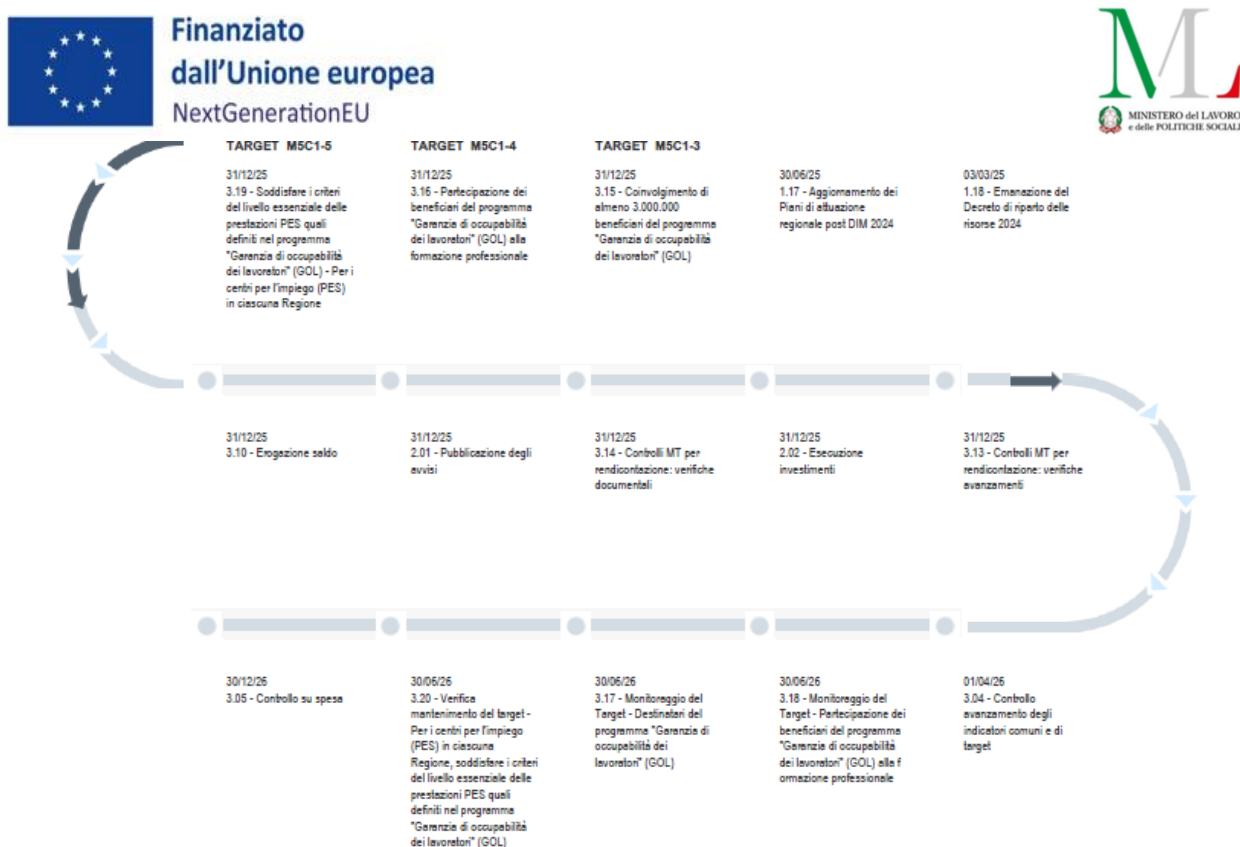


Figura 2.1 Cronoprogramma di misura. Step procedurali realizzati ad oggi

Di seguito si elencano gli step principali dell'attuazione del programma in attuazione del cronoprogramma:

- Il programma GOL è entrato in vigore con la pubblicazione del decreto interministeriale MEF-MLPS n. 9 del 11 novembre 2021 nella gazzetta ufficiale del 27/12/2021;
- Il Piano Nuove Competenze è stato adottato con Decreto 14 dicembre 2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 28 Dicembre 2021;
- Con il già citato decreto dell'11 novembre 2021 sono stati assegnati alle regioni 880 milioni e gli obiettivi per il 2022, finalizzati al raggiungimento della prima milestone M5C1-2.
- La declinazione della riforma a livello territoriale, nel rispetto del dettato costituzionale, è assicurata dalla predisposizione e dall'entrata in vigore dei Piani di attuazione regionali, e dalla pubblicazione degli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti erogatori dei servizi non già garantiti dai centri per l'impiego. Nel corso del 2022, Regioni e province autonome hanno adottato e pubblicato sui rispettivi siti istituzionali i piani di attuazione regionale del programma GOL (PAR). Contestualmente all'approvazione dei PAR è stato erogato a titolo di anticipo il 75% delle risorse assegnate a ciascuna regione;
- Sono stati pubblicati 52 avvisi a valere sulle risorse dei PAR 2022;
- Gli obiettivi relativi ai target M5C1-3 e M5C1-4 e la ripartizione delle risorse tra Regioni e Province Autonome sono stati definiti con il D.I. MEF-MLPS del 24/08/23. Con questo decreto vengono ripartite le risorse dell'annualità 2023 e parte delle risorse delle annualità 2024 e 2025.
- A seguito del nuovo riparto le regioni e le province autonome hanno provveduto all'aggiornamento dei PAR;
- Sono stati pubblicati 31 avvisi a valere sulle risorse del PAR 2023;
- Con l'approvazione in ECOFIN dell'8 dicembre 2023 del capitolo Repower e della nuova CID, è stata introdotta la Riforma 5 della Missione 7 che ha come primo atto di implementazione l'adozione del Piano Nuove Competenze-Transizioni. È stato inoltre stabilito l'incremento della

dotazione finanziaria pari a un miliardo per il programma GOL, che conseguentemente è stato aggiornato in coordinamento con la Conferenza Stato Regioni.

- il Piano Nuove Competenze-Transizioni e la relativa road map, nonché l'aggiornamento del programma GOL sono stati adottati con due Decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024.
- È stato adottato il decreto interministeriale di riparto delle risorse ed obiettivo 2024 e 2025 (DiM 13 febbraio 2025, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale).

In tabella 2.1. si rappresentano per ogni regione: gli avvisi pubblicati a valere sui piani di attuazione regionale 2022 e 2023 (colonna 3), i percorsi attivati tramite quegli avvisi (colonna 4), la dotazione PNRR complessiva messa a bando (colonna 5) e le risorse erogate finora al soggetto attuatore (colonna 6).

REGIONE	PAR	Documento controllato Tipologia di controllo	Percorsi					Risorse PNRR messe a bando (somma sugli Avvisi)	Risorse erogate
			1	2	3	4	5		
Abruzzo	2022	Avviso 1 - catalogo soggetti realizzatori	x	x	x	x	x	36.338.876,90 €	20.944.000,00 €
	2022	Avviso 2 - catalogo offerta formativa		x	x	x			
	2022	Avviso n.3 - accompagnamento al lavoro (LEP F1 e F3)	x	x	x	x			
	2022 e 2023	Avviso n.5 - Percorso 5 (I e II annualità)					x		
	2022	Avviso n.4 - Percorso 4 Lavoro e Inclusione				x			
	2023	Avviso n. 2 (a.f 2023) - formazione	x	x	x	x			
Basilicata	2022	Avviso 1 - P2 e P3		x	x			22.760.000,00 €	7.260.000,00 €
	2022	Avviso 2	x	x	x	x	x		
	2022	Avviso 3					x		
	2022 e 2023	Avviso 4 - Percorso 4				x			
Calabria	2022	Avviso 1 - catalogo soggetti esecutori + accompagnamento al lavoro	x	x	x	x	x	67.859.029,73 €	29.832.000,00 €
	2022 e 2023	Avviso 2 - catalogo offerta formativa (P2 e P3)		x	x	x	x		
	2022	Avviso 3 - Tirocini (percorso 4 - TIS)				x			
Campania	2022	Avviso rivolto agli operatori privati per la formazione		x	x	x	x	131.244.080,00 €	89.562.000,00 €



	2022	Avviso rivolto ai cittadini	x						
	2022	Avviso rivolto agli operatori privati per il lavoro orientam. specialistico (P1, P2, P3, P5) / accomp. Al lavoro (P1, P2, P3, P4, P5) / tirocinio (P4)	x	x	x	x	x		
	2022	Avviso Tirocini (P4)				x			
	2022	Avviso Piani di ricollocazione collettiva - percorso 5						x	
Emilia Romagna	2022	Avviso n.1 - Erogazioni prestazioni per il lavoro	x	x	x				
	2022	Avviso n.2 - Percorso 4				x			
	2022	Avviso n.3 - Formazione P2		x					
	2022	Avviso n.4 - Formazione P3			x				
	2022	Avviso n.5 - erogazione prestazioni per il lavoro	x	x	x				
	2023	Avviso 6 Politiche Attive_2023	x	x	x				
	2023	Avviso 7 Formazione digitale_2023	x						
								81.865.273,00 €	41.844.000,00 €
Friuli Venezia Giulia	2022	Avviso 1		x	x	x	x		
	2022	Avviso 2	x	x	x	x			
	2023	Avviso 1_aggiornamento	x	x	x	x	x		
								44.584.000,00 €	17.368.000,00 €
Lazio	2022	Avviso n.1	x	x	x				
	2022	Avviso n.2				x	x		
								80.000.000,00 €	83.776.000,00 €
Liguria	2022	Avviso n.1	x	x	x	x			
	2023	Avviso n.2	x	x	x	x	x		
								38.439.382,16 €	21.296.000,00 €
Lombardia	2022 e 2023	Avviso n.1	x	x	x	x			
	2022	Avviso Percorso 5						x	
								236.723.458,00 €	75.966.000,00 €
Marche	2022	Avviso n.1 - servizi di politica attiva	x	x	x				
	2022	Avviso n.2 - interventi formativi		x	x	x	x		
								27.162.977,36 €	16.038.000,00 €
Molise	2022	Avviso n.1 (formazione)		x	x				
	2022 e 2023	Avviso Percorso 5						x	
		Avviso n. 3 politiche a P1, P2, P3	x	x	x				
		Avviso Nuova Formazione	x	x	x				
								5.555.222,64 €	3.366.000,00 €
Bolzano	2022	Avviso n.1	x	x	x				
	2022	Avviso n.2				x			
								5.589.126,00 €	5.016.000,00 €



Trento	2022 e 2023	Avviso n.1 formazione breve	x	x		x		24.484.400,00 €	6.468.000,00 €
	2022 e 2023	Avviso n.2 politiche attive	x	x	x	x			
	2022 e 2023	Avviso n.3 progetti professionalizzanti	x	x	x	x			
Piemonte	2022 e 2023	Avviso Formazione	X	x	x	X		157.336.000,00 €	56.496.000,00 €
	2022 e 2023	Avviso Buono Servizi (Politiche attive)	x	x	x	x			
	2023	Avviso Formazione	x	x	x	x	x		
Puglia	2022 e 2023	Avviso n.1	x	x	x	x	x	95.020.341,75 €	51.810.000,00 €
	2022 e 2023	Avviso n.2 - formazione digitale	x	x	x				
	2022	Avviso n.3 - formazione		x	x				
Sardegna	2022	Avviso n.1	x	x	x	x		75.535.588,00 €	24.618.000,00 €
	2023	Avviso n.2	x	x	x	x			
Sicilia	2022	Avviso n.1 - servizi per il lavoro	x	x	x		x	177.308.091,84 €	71.148.000,00 €
	2022	Avviso n.2 - servizi per il lavoro				x			
	2022	Avviso n.3 - formazione		x	x				
		Avviso n.4							
		Avviso Percorso 5					x		
		Avviso n.6 - Formazione	x	x	x				
Toscana	2022	Avviso n.1 - politiche attive	x	x	x			188.325.746,84 €	38.016.000,00 €
	2022	Avviso n.2 - formazione upskilling		x					
	2022	Avviso n.3 - formazione reskilling			x				
	2022	Avviso n.4 - percorso 4				x			
	2023	Avviso n.5 - formazione upskilling Seconda Annualità	x	x					
	2022 e 2023	Avviso n. 9 Ricollocazione Collettiva (P5)					x		
	2023	Avviso n. 8 - Assegno formazione GOL	x	x	x				
	2023	Avviso n.6 - politiche attive_l'individuazione di soggetti esecutori privati P1 P2 P3*	x	x	x				
	2023	Avviso n. 7 voucher aziendali (percorso 5)					x		
	2023	Avviso Percorso 4_24-25				x			



	2023	Avviso n. 11 Upskilling Terza Annualità		x					
		Avviso n.12 Tirocini	x	x	x	x	x		
Umbria	2022	Avviso P1, P2 P3	x	x	x				
	2022	Avviso offerta percorsi di formazione		x	x				
	2022	Avviso manifestazione interesse organismi di formazione		x	x				
	2022	Avviso formazione patenti - di cui dell'Avviso 1			x				
	2022	Avviso Percorso 4				x			
	2022 e 2023	Avviso Percorso 5						x	
	2023	Avviso Formazione_2023	x	x	x	x	x		
22.721.372,29 €									13.004.000,00 €
Valle d'Aosta	2022	Avviso n.1 Formazione (22AJ)		x	x				
	2022	Avviso n.2 - politiche attive P2, P3, P4 (22 AK)		x	x	x			
	2022	Avviso n.3 Percorso 4 (22 AL)				x			
	2023	Avviso politiche attive	x	x	x	x			
	2022	Avviso n.4 Corso di formazione di reskilling - profilo di operatore amministrativo segreteria - di cui dell'avviso 1		x					
		Avviso n.8	x	x	x	x			
	2023	Avviso n. 6 - formazione (P1 P2 P3 P4)	x	x	x	x			
5.182.718,96 €									1.386.000,00 €
Veneto	2022	Avviso e Direttiva n.1	x	x					
	2022	Avviso e direttiva n.4			x				
	2022	Avviso n.3				x			
	2022	Avviso n. 5					x		
	2023	Avviso e Direttiva n.6		x					
	2023	Avviso n. 7				x			
	2023	Avviso n. 8	x						
96.220.000,00 €									41.550.000,00 €

Tabella 2.1 Avvisi pubblicati da ogni regione.

Tutte le Regioni/P.A. hanno pubblicato avvisi che finanziano i percorsi 1, 2, 3, 4 ad eccezione del Molise che ancora non ha attivato il percorso 4. Il percorso 5 invece è attivo in Veneto, Umbria, Toscana, Sicilia, Puglia, Piemonte, Molise, Marche, Lombardia, Liguria, Lazio, Friuli Venezia-Giulia, Campania, Calabria, Basilicata e Abruzzo.

3. Avanzamento finanziario di misura

In tabella 3.1. si fornisce un quadro riassuntivo dell'avanzamento finanziario aggregato a livello di misura che emerge dal sistema ReGiS. I dati mostrano: il finanziamento totale della misura, l'importo già assegnato tramite decreti di riparto, le risorse già erogate a titolo di anticipo. Si riporta inoltre il totale delle risorse associate a questa misura relativamente ai progetti caricati sul sistema ReGiS, il totale delle risorse potenzialmente rendicontabili e il totale di quelle rendicontate. Infine, le ultime righe riportano le previsioni di spesa per le annualità 2025 e 2026 dei progetti caricati a sistemi.

Avanzamento spesa	Importo
Totale importo misura	5.454.000.000 €
Totale importo assegnato	3.280.000.000 €*
Residuo da assegnare	2.174.000.000 €
Risorse erogate	716.764.000,00 €
Avanzamento spesa in Regis	Importo
Tot risorse PNRR (progetti su ReGiS)	1.304.457.025,34 €
Tot spesa progetti rendicontabile	308.393.076,82 €
Previsione di spesa 2025	2.116.744.730,65 €
Previsione di spesa 2026	2.313.654.718,48 €

Tabella 3.1. Avanzamento finanziario della misura.

* Nell'importo assegnato non è stato incluso l'assegnazione di cui al citto DiM 13 febbraio 2025 in quanto è ancora in corso la pubblicazione in GU.

Monitoraggio avanzamento finanziario a livello regionale

Pur costituendo il PNRR un programma c.d “performance based”, l'avanzamento finanziario dell'intervento costituisce comunque un indice rilevante per testare la conseguibilità dei target associati alla misura M5C1R1.1 ed è tra i profili richiamati dall'articolo 2, comma 1 del d.l. n. 19/2024 da considerare ai fini dell'attestazione.

I dati presenti all'interno del sistema Regis sono stati integrati con informazioni reperite extra-sistema, quali le informazioni sugli avvisi approvati dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Per quanto concerne la valorizzazione dei dati di avanzamento finanziario presenti sul sistema Regis e quelli ricavati da dati extra sistema, si è operato un confronto tra: le risorse assegnate rispetto al costo ammesso dei progetti in Regis; l'ammontare dei pagamenti inseriti sul sistema Regis; l'anticipo erogato e la valorizzazione della sezione “Piano dei Costi” per l'annualità 2024.

Nello specifico, sono stati identificati 3 indicatori:

- 1) Percentuale costo ammesso progetti in Regis rispetto alle risorse assegnate;
- 2) Percentuale dei pagamenti inseriti in Regis rispetto agli anticipi erogati;

3) Percentuale Realizzato da costi nel 2024 rispetto alle previsioni di spesa del 2024;

Il primo indicatore confronta il costo ammesso dei progetti inseriti sul Sistema Regis, con le risorse assegnate tramite i decreti di ripartizione dei rispettivi anni, il secondo indicatore è un indice dell'effettiva capacità di spesa dei Soggetti Attuatori andando a confrontare i pagamenti inseriti a Sistema con l'anticipo ricevuto. Il terzo indicatore è sia un indice dell'implementazione del Sistema Regis sia una effettiva analisi delle risorse liquidate rispetto a quelle che il Soggetto Attuatore aveva programmato di spendere nell'arco dell'annualità 2024.

Tali indicatori hanno permesso di effettuare una verifica di coerenza basata sui seguenti controlli:

- Controllo 1 – se la percentuale dell'indicatore 1 è superiore al 65% il controllo è positivo, ci si aspetta che almeno il 65% delle risorse assegnate siano state inserite sul Sistema Regis a livello di CUP;
- Controllo 2 - verifica che la percentuale dell'indicatore 2 sia superiore al 60% al fine di ottenere un esito OK, ossia che i SA abbiano inserito sul sistema Regis pagamenti per almeno il 60% dell'importo erogato loro a titolo di anticipo.
- Controllo 3 – verifica che la percentuale del punto 3 sia superiore al 50%, ossia che l'importo liquidato inserito nel piano dei costi, ad aprile 2025, sia almeno il 50% di quello programmato nel 2024.

L'esito complessivo sul progetto è OK se tutti e 3 i controlli sono OK.

In tabella 3.2 si sintetizzano gli esiti dei controlli della misura:

Misura	Regione	Esito Controllo 1	Esito Controllo 2	Esito Controllo 3	esito complessivo
M5C1R1.1	Abruzzo	KO	OK	OK	KO
M5C1R1.1	Basilicata	OK	KO	OK	KO
M5C1R1.1	Calabria	OK	KO	KO	KO
M5C1R1.1	Campania	OK	OK	OK	OK
M5C1R1.1	Emilia-Romagna	OK	KO	KO	KO
M5C1R1.1	Friuli Venezia Giulia	OK	OK	OK	OK
M5C1R1.1	Lazio	OK	OK	KO	KO
M5C1R1.1	Liguria	KO	OK	KO	KO
M5C1R1.1	Lombardia	OK	KO	KO	KO
M5C1R1.1	Marche	OK	KO	KO	KO
M5C1R1.1	Molise	KO	KO	OK	KO
M5C1R1.1	PA Bolzano	KO	KO	KO	KO
M5C1R1.1	PA Trento	OK	KO	KO	KO

M5C1R1.1	Piemonte	OK	OK	KO	KO
M5C1R1.1	Puglia	OK	KO	KO	KO
M5C1R1.1	Sardegna	OK	KO	KO	KO
M5C1R1.1	Sicilia	KO	KO	KO	KO
M5C1R1.1	Toscana	OK	KO	KO	KO
M5C1R1.1	Umbria	OK	OK	KO	KO
M5C1R1.1	Valle d'Aosta	OK	KO	KO	KO
M5C1R1.1	Veneto	KO	OK	OK	KO
M5C1R1.1	Totale	15	8	6	2

Tabella 3.2 Esiti dei controlli di misura

Analisi valutativa dell'avanzamento finanziario di misura

Dai suddetti esiti emerge un avanzamento nell'ambito finanziario non soddisfacente seppur in tendenza di miglioramento, che, tuttavia, non sfocia in un esito complessivo adeguato a causa degli incroci possibili degli esiti KO.

Inoltre, sulla base dei suddetti esiti si evince uno stato di avanzamento finanziario che merita attenzione e si segnala una ancora non piena implementazione del Sistema Regis.

4. Avanzamento dei progetti in ReGiS

Per quanto concerne l'avanzamento dei singoli progetti della misura M5C1R1.1, identificati con CUP caricati sul sistema ReGiS, sul piano procedurale e finanziario questo è verificato mediante le informazioni valorizzate a sistema dai Soggetti attuatori nella sezione dedicata alla "Anagrafica di progetto".

Ogni Regione, in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento, aggiorna costantemente in ReGiS e secondo le indicazioni dell'Amministrazione centrale fornite attraverso il Manuale di misura e le ulteriori indicazioni elaborate nel corso del tempo, i dati inseriti nelle sezioni della *tile* "Anagrafica progetto", pertinenti per il monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario. In particolare, il Soggetto attuatore inserisce e aggiorna:

- le date di inizio e fine previste ed effettive del progetto nella sezione "Anagrafica progetto";
- le date di inizio e fine previste ed effettive delle fasi dell'"Iter di Progetto" all'interno della sezione "Cronoprogramma/Costi";
- sempre in quest'ultima, le somme della programmazione economica del progetto in "Piano dei costi" e "Quadro economico";
- i dati relativi alla sezione "Gestione spese" ("Obbligazioni", "Pagamenti", ecc.);
- i dati relativi alle procedure adottate in realizzazione della misura ("Procedure di aggiudicazione", "soggetti gara", ecc.);
- i dati relativi alla titolarità effettiva del soggetto esecutore dell'intervento;
- i "Soggetti correlati" che, a vario titolo, sono coinvolti nelle attività del progetto.

Il Soggetto attuatore, inoltre, a supporto di quanto valorizzato sul sistema nelle suddette sezioni, carica in allegato tutta la documentazione pertinente.

Di seguito, un quadro di sintesi del popolamento del sistema informativo centralizzato ReGiS, dal quale vengono estratti tutti i dati di cui si dirà di seguito.

Focus Regis	Numero
Progetti (CUP_CLP) caricati in ReGiS	3.969
Utenze attive sui CUP in ReGiS	21.363
Progetti che superano la pre-validazione in ReGiS	1.328

Tabella 4.1. Stato di popolamento del sistema ReGiS rispetto alla misura alla rilevazione del 10 aprile 2025.



Al fine di poter effettuare una valutazione coerente e complessiva dello stato di avanzamento procedurale e finanziario dei singoli progetti, anche al fine di individuare in via prospettica il contributo che ciascun progetto potrà dare ai target di misura, è necessario verificare la qualità e la coerenza dei dati di progetto valorizzati dai soggetti attuatori nel sistema ReGiS.

Il monitoraggio dell'avanzamento dei progetti associati all'investimento M5C1R1.1 sul sistema ReGiS, dunque, avviene anche attraverso i controlli automatici previsti per tutti i CUP presenti a sistema previsti e sviluppati nello scorso semestre, dall'Ufficio VI dell'Ispettorato Generale per il PNRR (IGPNRR), e i cui esiti vengono poi trasmessi dall'Ufficio di Monitoraggio dell'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a tutti Soggetti attuatori dell'intervento con cadenza mensile.

I controlli automatici del sistema ReGiS di validazione dei dati di monitoraggio si suddividono in due in macrocategorie:

- **Controlli di presenza del dato:** in base ai quali si verifica la presenza o meno del dato;
- **Controlli di coerenza:** in base ai quali si verifica la coerenza dei dati inseriti in relazione ad ulteriori informazioni già presenti a sistema.

L'elenco dei controlli, il cui dettaglio è sempre disponibile per i Soggetti attuatori in versione aggiornata nella *tile* "Documenti utente"¹, si suddivide in due tipologie:

- I controlli il cui esito negativo restituisce "errore", prospettati all'interno di ReGiS con il simbolo  e che risultano bloccanti, in caso di esito KO, ai fini della pre-validazione da parte del Soggetto attuatore e validazione da parte dell'Amministrazione centrale;
- I controlli il cui esito negativo restituisce "warning", prospettati all'interno di ReGiS con il simbolo  che non incidono in alcun caso sull'esito della pre-validazione e successiva validazione.

Il controlli bloccanti che impediscono la pre-validazione/validazione verificano che: lo stato dei CUP non abbia uno stato diverso da Attivo o Chiuso e che lo stato del progetto selezionato non sia settato in "Cancellato"; vi sia la valorizzazione di almeno una fonte di finanziamento nel progetto selezionato; sul

¹ Il Soggetto attuatore, accedendo in ReGiS alla pagina <https://regis.rgs.mef.gov.it/>, entra in "Utilità" accede alla *tile* "Documenti Utente", seleziona dal menù a tendina "Documenti utente Regis per PNRR" + "Esegui" e scarica il documento "Documento Controlli automatici in ReGiS". La lista dei controlli include quelli già adottati per il monitoraggio degli adempimenti dall'articolo 2, comma 1, del d.l. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla l. 29 aprile 2024, n. 56 e i nuovi controlli implementati sui diversi ambiti di monitoraggio finalizzati a migliorare ulteriormente la qualità dei dati dei progetti, esigendo che questi vengano integrati/aggiornati.

progetto siano state dettagliate tutte le fonti di finanziamento previste; nel caso di stato CUP "Chiuso" o stato progetto "Concluso", il piano dei costi abbia l'intero importo realizzato pari al finanziamento totale del progetto (al netto di economie); le somme relative al quadro economico, al piano dei costi e ai finanziamenti (al netto delle economie ove ci fossero) abbiano lo stesso importo; l'importo richiesto totale dei pagamenti non superi l'importo dei finanziamenti PNRR. Inoltre, viene verificata: la presenza di almeno un indicatore pertinente nelle tabelle degli Indicatori Comuni e di Output o tra quelli di Target, che per gli indicatori target sia stato imputato un valore programmato maggiore di 0; che siano state valorizzate le date di inizio/fine prevista per ogni fase obbligatoria dell'iter procedurale; che, in presenza di una data di inizio prevista antecedente alla data di osservazione, risulti valorizzata anche la relativa data di inizio effettiva; che, in presenza di una data di fine prevista antecedente alla data di osservazione, risulti valorizzata anche la relativa data di fine effettiva. Infine, risultato controlli bloccanti anche quelli che verificano: che le date di inizio/fine effettiva di ciascuna fase procedurale siano antecedenti alla data di osservazione; la valorizzazione della localizzazione geografica sul progetto selezionato; che il valore dell'impegnato (differenza tra l'importo dell'impegno e disimpegno) sia minore o uguale a quello del finanziamento totale; che il valore dei disimpegni non possa essere maggiore di quello degli impegni per il progetto selezionato; l'assenza di pagamenti per anni successivi all'annualità in corso; la valorizzazione del piano dei costi; l'assenza di importi da realizzare per annualità già concluse; l'assenza di importi realizzati relativi ad annualità future.

	CUP_CLP PRESENTI IN ReGiS	TOT CUP ESITO OK	TOT CUP CON ESITO OK con <i>warning</i>	TOT CUP ESITO KO
ESITO DEI CONTROLLI SUI DATI IN ReGiS	3969	158	1170	2641

Tabella 4.2. Stato di popolamento del sistema ReGiS rispetto alla misura. Esiti dei controlli sui dati a sistema in relazione all'avanzamento procedurale e finanziario.

Alla luce dei dati riportati in tabella, si registra un tasso di fallimento dei controlli pari al 66,5% relativamente ai CUP che non passano la pre-validazione in ReGiS, mentre la percentuale media di dei CUP che devono allineare/integrare/aggiornare i dati è del 29,5 %.

5. Avanzamento fisico

L'analisi descrive lo stato di avanzamento della misura al 31 marzo 2025² e illustra l'andamento dell'avanzamento fisico dei target da marzo 2024 a marzo 2025, mostrando le principali tendenze sia a livello nazionale che regionale, influenzate dalle misure di accelerazione del programma introdotte a marzo 2024 e in corso di attuazione sui territori (valorizzazione del tirocinio, implementazione di formazione breve sul percorso 1 e modulare sui percorsi 2, 3, 4).

² I dati che seguono sono estratti dal sistema SIU al 31 marzo 2025 e integrati con una rilevazione extra-sistema a livello regionale per quanto riguarda la componente formazione, sempre al 31 marzo 2025. I dati sono elaborati dall'Unità di Missione in collaborazione con INAPP.

5.1. Target M5C1-5: Un componente fondamentale del Programma GOL è definire un numero di livelli essenziali di servizi da fornire ai beneficiari di politiche attive, partendo da quelli più vulnerabili. Entro la fine del 2025, almeno l'80% dei Servizi Pubblici per l'Impiego (PES) in ciascuna regione dovrà assicurare i livelli essenziali di prestazione (LEP) definiti dal programma Garanzia Occupazionale dei Lavoratori (GOL).

L'avanzamento del target è rappresentato in tabella. 5.1.1. Il parametro di riferimento è costituito dalla nota definitoria che qui brevemente si sintetizza.

I Centri per l'impiego valorizzabili sono calcolati dall'Amministrazione centrale a partire dai dati riportati in SIU. Il singolo Centro per l'Impiego si ritiene conteggiato nel target qualora sia stato in grado di stipulare il patto e proporre³, per ciascun percorso, tutti i LEP, universali e caratterizzanti, previsti dal Programma GOL⁴. Per la prima volta in questa rilevazione viene inclusa nel calcolo anche l'erogazione del LEP O "supporto all'autoimpiego", che era stato escluso dalle precedenti rilevazioni, in quanto ancora oggetto di allineamento tra dei sistemi informativi.

In tabella 5.1.1, per ogni regione è riportato nella prima colonna il numero totale dei servizi per l'impiego⁵ e nella seconda colonna il numero che rappresenta l'80% dei servizi per l'impiego a livello regionale, soglia che consente il raggiungimento del target in ciascuna regione. Nella terza colonna si riporta il numero di servizi per l'impiego che ad oggi è valorizzabile per il target e, infine, nella quarta colonna la percentuale di servizi per l'impiego valorizzabili rispetto al target dell'80%.

REGIONE	Totale CPI	80% CPI	Numero CPI valorizzabili	% Valorizzabili
ABRUZZO	15	12	0	0,0
BASILICATA	8	7	0	0,0
BOLZANO	7	6	2	33,3
CALABRIA	16	13	14	107,7
CAMPANIA	46	37	29	78,4
EMILIA ROMAGNA	38	31	38	122,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	18	15	17	113,3
LAZIO	38	31	36	116,1
LIGURIA	13	11	2	18,2
LOMBARDIA	64	52	60	115,4
MARCHE	13	11	13	118,2
MOLISE	3	3	0	0,0

³ Con "proporre" si intende che il codice associato alla politica nella scheda anagrafico personale dell'utente si trova in stato almeno proposto.

⁴ Si specifica che ciascuno dei LEP deve essere proposto ad almeno un utente, ma non necessariamente lo stesso utente deve ricevere la proposta di tutti i LEP.

⁵ Il numero di CPI di Calabria e Valle D'Aosta diminuisce di una unità rispetto alla precedente rilevazione in quanto i Soggetti attuatori hanno chiarito che il CPI Universitario provincia di Cosenza e il CPI di Morgex non sono attivi.



PIEMONTE	30	24	23	95,8
PUGLIA	44	36	42	116,7
SARDEGNA	29	24	1	4,2
SICILIA	64	52	5	9,6
TOSCANA	40	32	39	121,9
TRENTO	12	10	2	20,0
UMBRIA	5	4	5	125,0
VALLE D'AOSTA	2	2	1	50,0
VENETO	39	32	37	115,6

Tabella 5.1.1. Avanzamento del target M5C1-5 per ogni regione.

In Fig. 5.1.1 è rappresentato l'avanzamento semestrale rispetto al target M5C1-5 di ogni regione a settembre 2024 (barra blu) e marzo 2025 (barra arancione). Si può vedere come la maggior parte delle regioni abbia notevolmente incrementato il tasso di raggiungimento del target. Nonostante ciò, ancora undici regioni non raggiungono il target come declinato da nota definitoria: Abruzzo, Basilicata, P.A Bolzano, Campania, Liguria, Molise, Piemonte, Sardegna, Sicilia, P.A Trento, Valle d'Aosta.

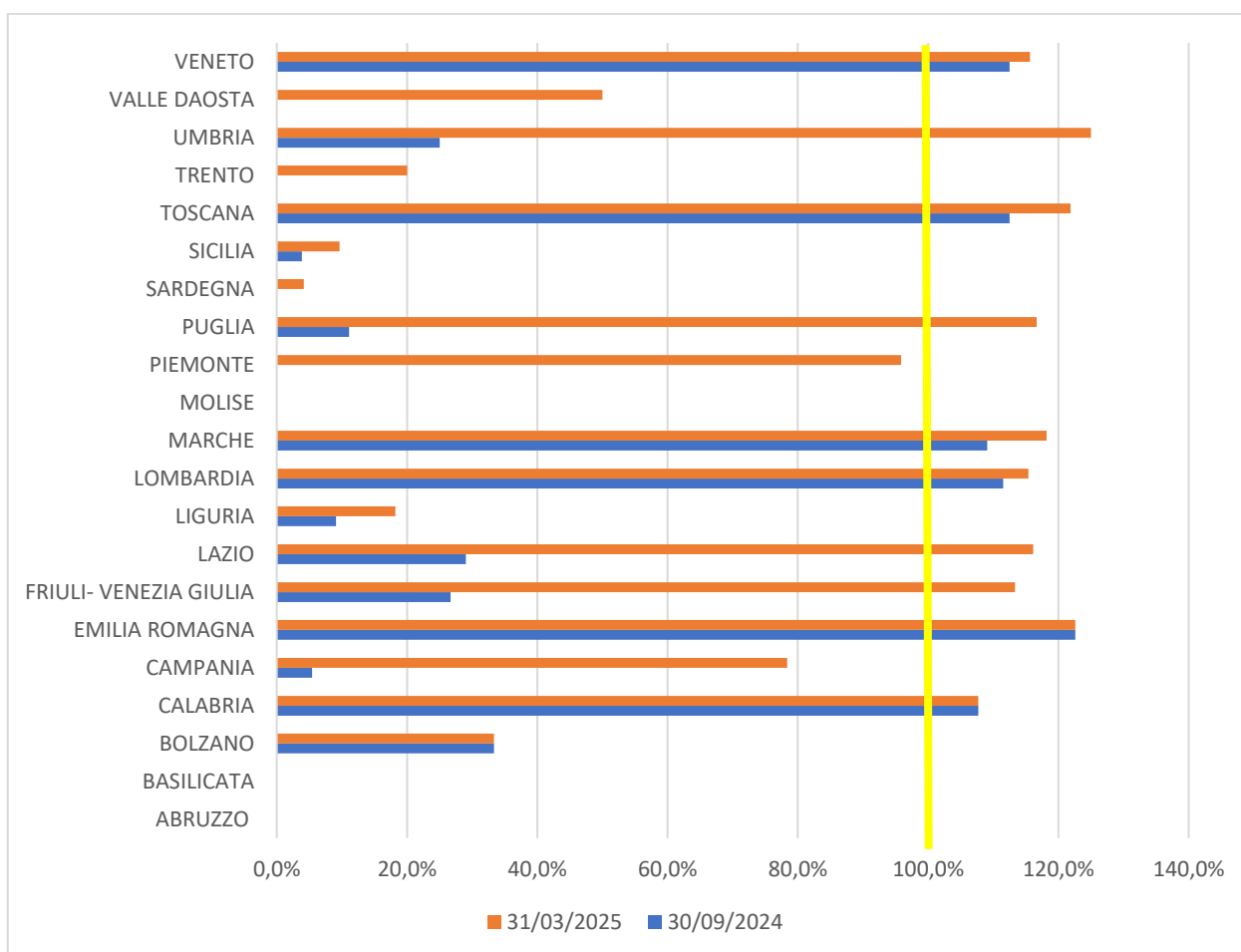


Fig.5.1.1 Percentuale di raggiungimento del target M5C1-5 in ogni regione.

Per approfondire il risultato sopra esposto si analizza la copertura dei LEP a livello nazionale, calcolata come la percentuale di CPI che a livello nazionale è in grado di “proporre” un determinato LEP. Il

risultato è esposto in Tabella 5.1.2 Nella prima colonna si riporta il percorso GOL, nella seconda il LEP analizzato e nella terza la percentuale di copertura di quel LEP.

Percorso	LEP	% copertura
P1	E	99,4
	F1	97,8
	O	74,8
P2	E	99,8
	F1	94,9
	H	99,8
P3	E	99,4
	F1	95,6
	H	99,6
P4	E	97,8
	F1	86,0
	M	94,7
	N	97,2
	H	97,1

Tab.5.1.2 percentuale di copertura dei LEP a livello nazionale.

Da Tabella 5.1.2 emerge che per tutti i percorsi le percentuali di copertura dei LEP sono superiori al 90% con l'eccezione dell'Accompagnamento al lavoro (F1) per il percorso 4 che si attesta all'86,0% e della promozione dell'autoimpiego per il percorso 1 (O) che presenta una percentuale del 74,8%. L'analisi viene ripetuta a livello regionale per individuare le cause di esclusione dei CPI che non concorrono al target.

Tabella 5.1.3 contiene un focus sui LEP non “proposti” dai CPI di una regione esclusi dal conteggio del target. La prima colonna riporta la regione interessata, la seconda i percorsi su cui i CPI della regione, che non risultano rendicontabili, non propongono ancora i LEP richiesti dalla nota definitiva. La terza colonna specifica quali sono i LEP non ancora proposti per i percorsi di cui in colonna due.

Regione	Percorso per i cui i LEP non sono proposti in modo completo	LEP non ancora proposti
Abruzzo	1	O
	4	F1, H
Basilicata	4	F1, H
Bolzano	1	O
	3,4	E
	4	N
Campania	1	O
Liguria	1	O
Molise	1	O
	1, 2, 3, 4	F1



	4	M
Piemonte	1	O
Sardegna	1	O
Sicilia	1	O
	2, 3, 4	F1
	4	M
Trento	1	O
Valle d'Aosta	1	O

Tabella 5.1.3 LEP non ancora proposti dai CPI non valorizzabili delle regioni che non raggiungono il target.

L'analisi in Tabella 5.1.3 è coerente con le criticità generate dall'impatto sui sistemi della riforma GOL.

Oltre all'effetto già rappresentato, ossia la necessità di adeguare la governance, che in molti territori è ancora non pienamente comunicante tra servizi di formazione e servizi per il lavoro, si aggiunge quella della necessità di cooperare anche con i servizi sociali ai fini dell'implementazione del Percorso 4.

La non ancora piena interazione tra i servizi ha determinato la programmazione non parallela delle attività in particolare quella della acquisizione dei servizi necessari all'implementazione del Percorso 4 (predisposizione e pubblicazione avvisi ecc.). In generale, Molise e Sicilia non evidenziano a sistema la loro capacità di proporre l'accompagnamento al lavoro per tutti i percorsi, mentre dieci delle undici regioni che non raggiungono il target non evidenziano a sistema il LEP O di supporto all'autoimpiego.

Complessivamente a livello nazionale al 31 marzo 2025 sono i 336 i CPI che garantiscono, secondo gli standard definiti dalla nota definitiva, tutti i livelli essenziali di prestazione (LEP) della riforma GOL.

5.2. Target M5C1-3 (primario): *Almeno 3.000.000 di beneficiari del programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL)*

Alla data di rilevazione i presi in carico dal programma sono 3.488.647. Di questi 2.120.388 sono beneficiari del programma, così come definiti dalla "Nota definitiva" del 29 marzo 2024. In Tabella 5.2.1 per ogni regione sono riportati gli individui presi in carico e i beneficiari raggiunti.

Regione	Presi in carico	Beneficiari
ABRUZZO	60.705	38.288
BASILICATA	38.079	14.552
BOLZANO	13.871	12.345
CALABRIA	144.431	65.817
CAMPANIA	457.961	240.652
EMILIA-ROMAGNA	229.972	153.579
FRIULI-VENEZIA GIULIA	94.219	84.340
LAZIO	225.469	133.707
LIGURIA	56.996	39.107
LOMBARDIA	392.270	258.393
MARCHE	92.739	50.219



MOLISE	10.240	3.829
PIEMONTE	210.474	131.590
PUGLIA	307.040	157.673
SARDEGNA	146.418	109.712
SICILIA	436.915	153.561
TOSCANA	228.780	198.423
TRENTO	22.757	18.696
UMBRIA	52.504	38.738
VALLE DAOSTA	5.432	4.218
VENETO	261.375	212.949
NAZIONALE	3.488.647	2.120.388

Tab.5.2.1 Presi in carico e beneficiari per ogni regione.

L'andamento delle prese in carico e dei beneficiari da marzo 2024 a marzo 2025 è mostrato in Fig. 5.2.1. Sia le prese in carico che i beneficiari confermano una tendenza crescente nei mesi, mostrando come il programma continui a intercettare nuova platea e a convertire le prese in carico in beneficiari.

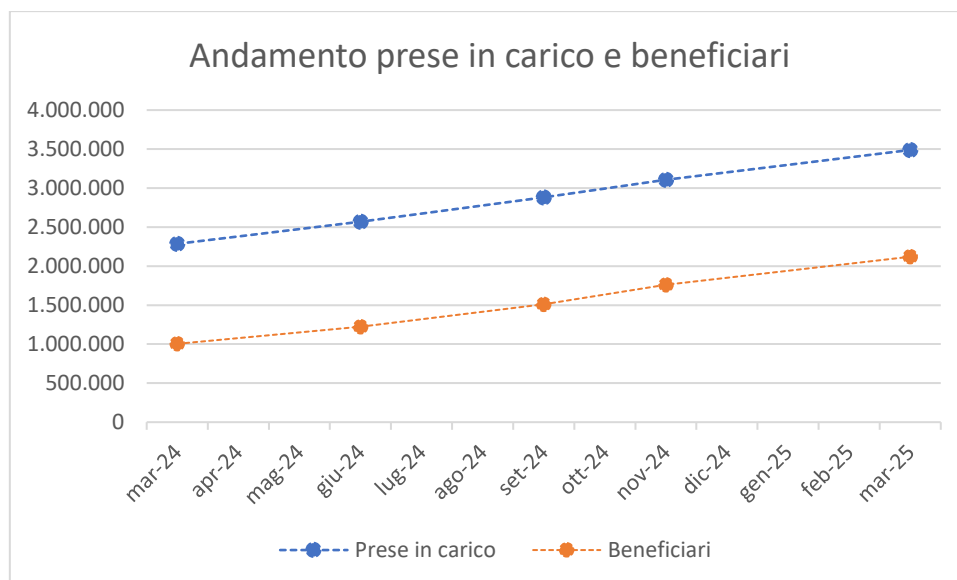


Fig. 5.2.1 Andamento delle prese in carico e dei beneficiari

Il tasso di conversione tra prese in carico e beneficiari è analizzato più nel dettaglio in Tabella 5.2.2 dove si mostra il dato, rilevato trimestralmente, delle prese in carico, dei beneficiari e il tasso di conversione delle prese in carico in beneficiari tra marzo 2024 e marzo 2025. Il tasso di conversione da prese in carico a beneficiari è cresciuto costantemente nei mesi, migliorando di ben 16,9 punti percentuali nell'ultimo anno.

Mensilità	Prese in carico	Beneficiari	% conversione
mar-24	2.285.885	1.004.158	43,9
giu-24	2.569.210	1.224.310	47,7
set-24	2.879.401	1.510.038	52,4
nov-24	3.108.100	1.760.896	56,7
mar-25	3.488.647	2.120.388	60,8

Tab. 5.2.2 Rilevazione trimestrale di prese in carico, beneficiari e tasso di conversione delle prese in carico in beneficiari tra marzo 2024 e marzo 2025.

In Fig. 5.2.3, invece, si mostra il tasso di conversione tra prese in carico e beneficiari a livello regionale. La maggior parte delle regioni/province autonome ha ormai un tasso di conversione superiore al 50% ad eccezione di Sicilia, Molise, Calabria e Basilicata.

Il miglioramento del tasso di conversione si traduce in un incremento di performance del programma che si può vedere in Fig.5.2.4, dove è rappresentato l'avanzamento semestrale rispetto al target M5C1-3 di ogni regione a settembre 2024 (barra blu) e a marzo 2025 (barra arancione). Tutte le regioni si avvicinano al target di almeno dieci punti percentuali, con una media di 20,5 punti e alcune realtà particolarmente positive come Bolzano (+43,2%) e Veneto (+29,8%).

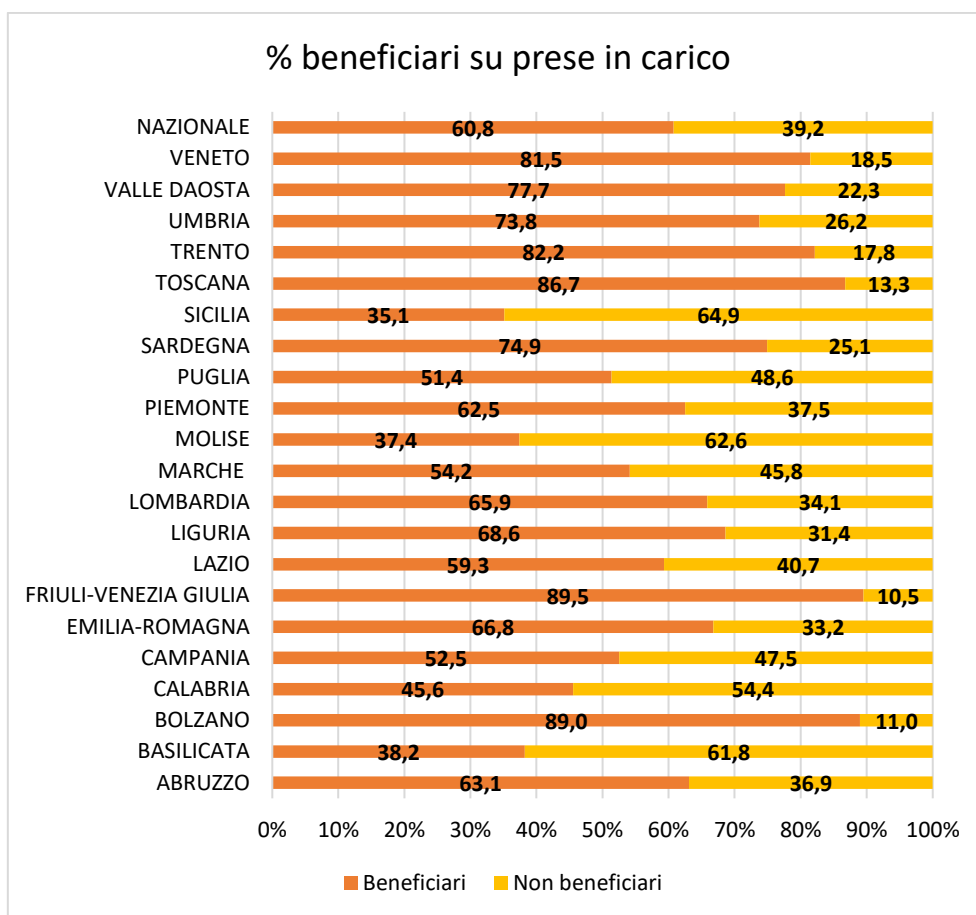


Fig. 5.2.3 Percentuale di conversione tra prese in carico e beneficiari, in ciascuna regione.

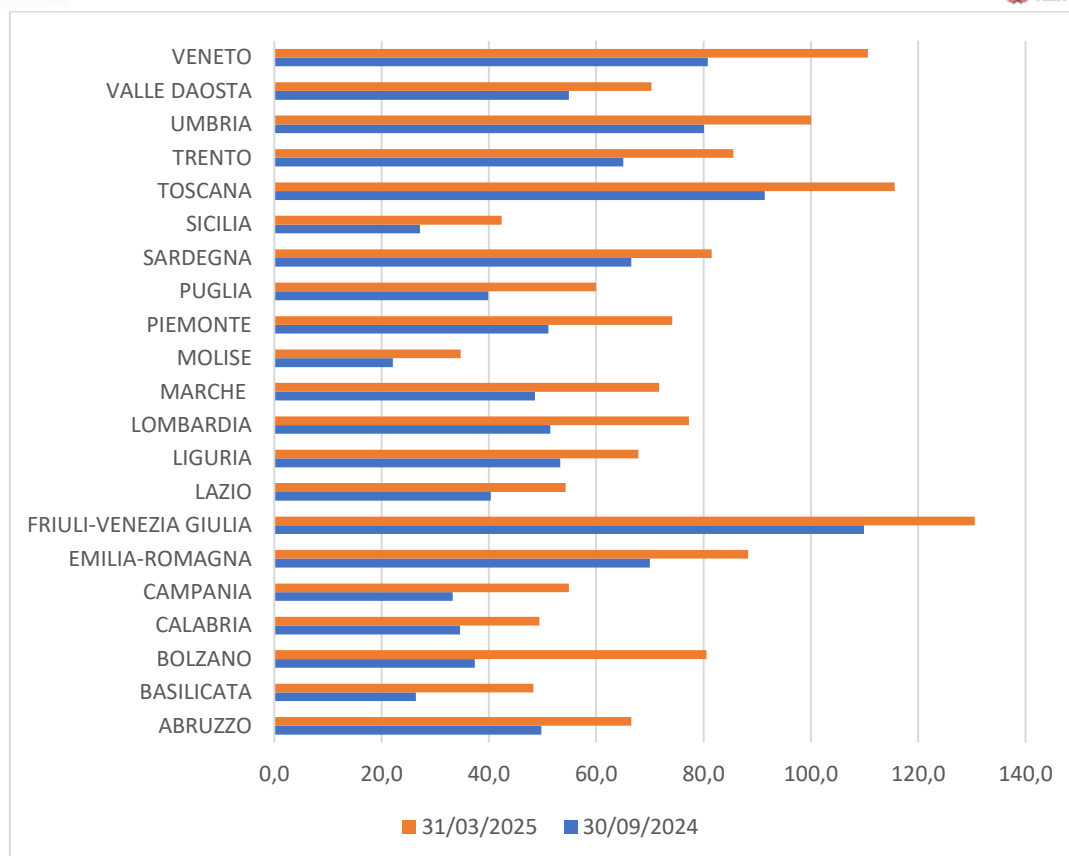


Fig 5.2.4. Percentuale semestrale di raggiungimento del target M5C1-3 in ogni regione a settembre 2024 e a marzo 2025.

Le figure 5.2.5 e 5.2.6 rappresentano, invece, la distribuzione sui percorsi rispettivamente delle prese in carico e dei beneficiari. Gli ingressi al percorso 1 sono i più numerosi: in 17 Regioni/Province autonome costituiscono più del 40% delle prese in carico. Gli utenti del percorso 1 sono anche coloro che raggiungono più frequentemente lo stato di beneficiario: in tutte le regioni, tranne Campania, Molise e Puglia, più della metà dei beneficiari è afferente al percorso 1.

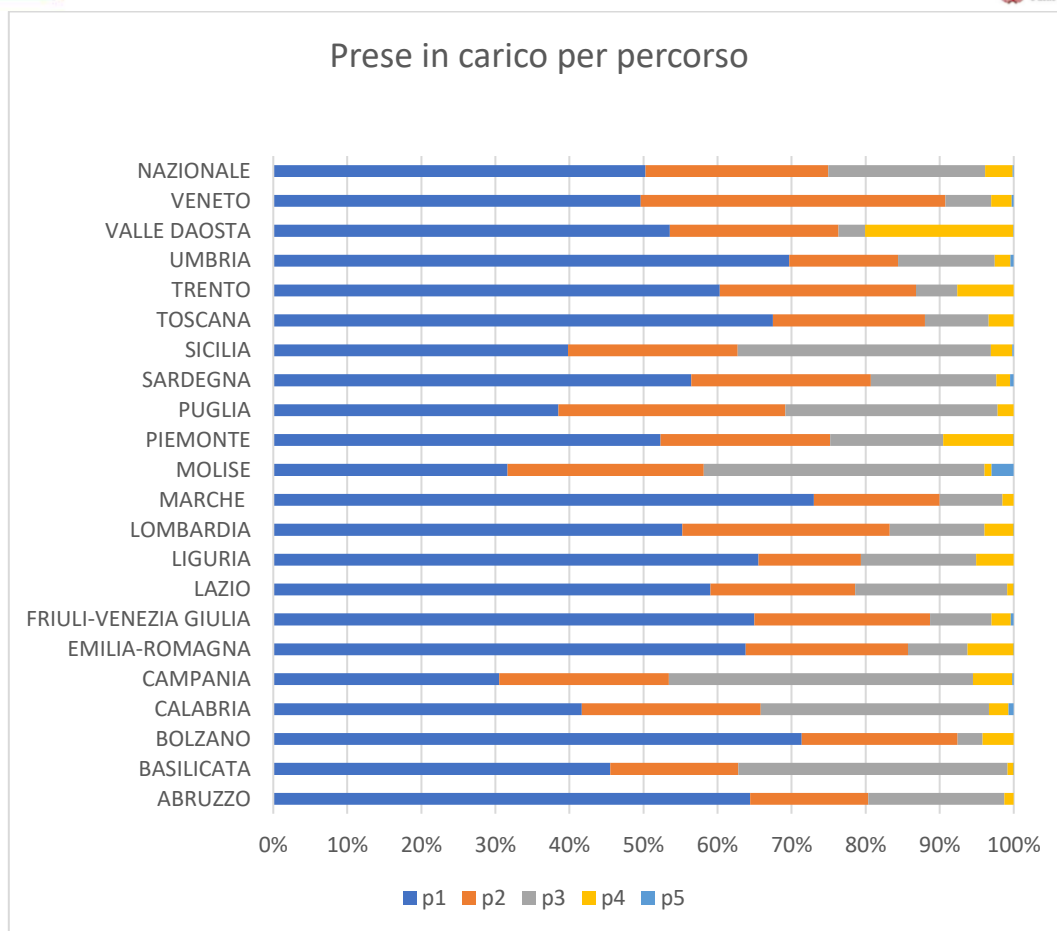


Fig. 5.2.5 Distribuzione delle prese in carico sui percorsi per regione

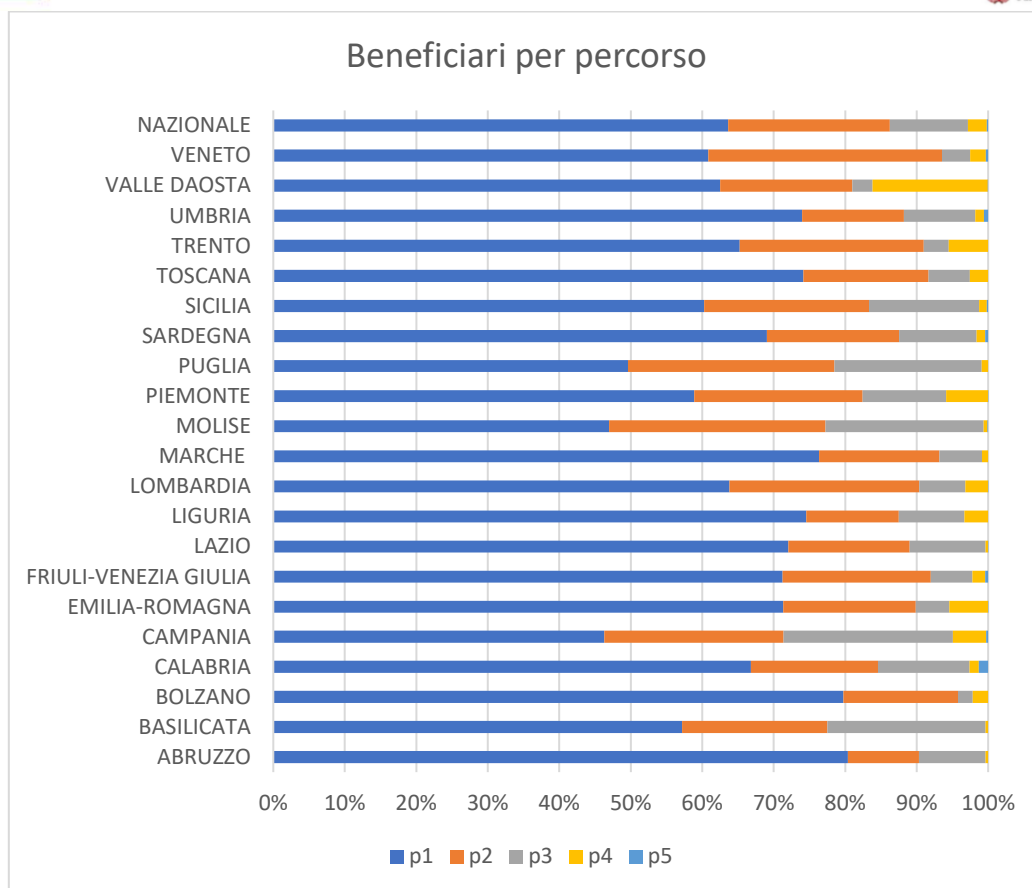
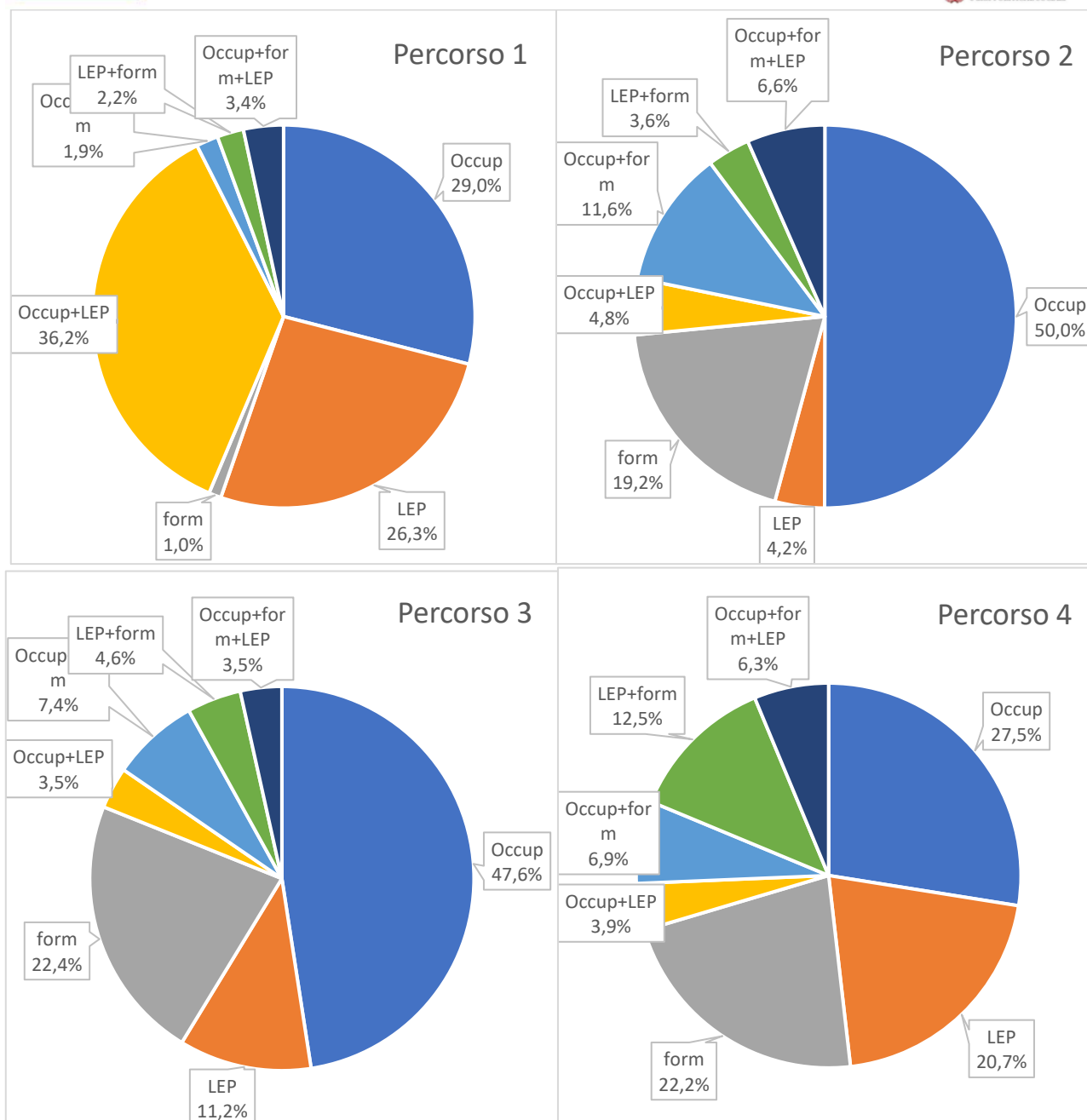


Fig. 5.2.6 Distribuzione dei beneficiari sui percorsi per regione

Nelle figure da 5.2.7 a 5.2.11 si rappresentano per ogni percorso i beneficiari per categoria, analizzando il peso delle tre diverse tipologie di attività che portano a target: il lavoro, la formazione e i servizi connessi ai LEP e le loro combinazioni.



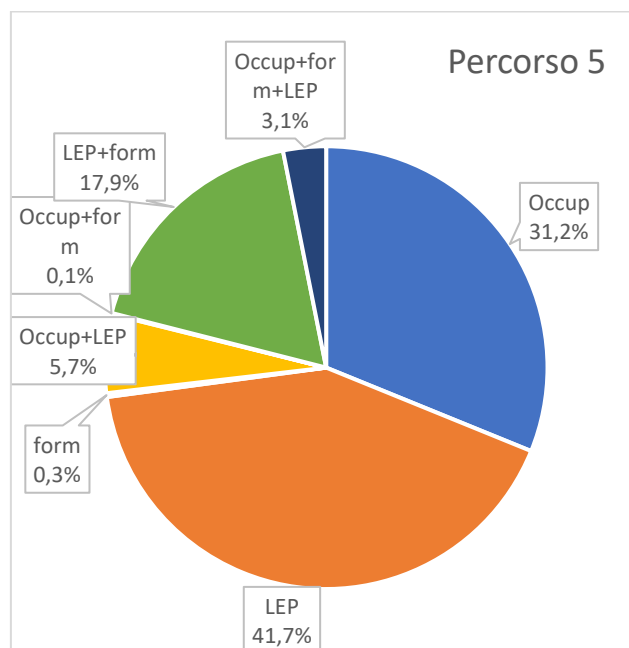


Fig. da 5.2.7 a 5.2.11. Per ogni percorso i beneficiari sono disaggregati in coloro che hanno attività lavorativa valorizzabile ai fini del target, coloro che hanno completato i LEP caratterizzanti, coloro che hanno completato una attività di formazione e nelle combinazioni di questi tre criteri.

In tabella 5.2.3 si rappresenta per ogni percorso la percentuale di persone che presenta un determinato criterio di eleggibilità (Lavoro, LEP, formazione) sul totale dei beneficiari, aggregando quindi le sovrapposizioni dei diversi criteri che sono mostrate, disaggregate, in figure 5.2.7-5.2.11. Il riconteggio delle intersezioni è il motivo per cui la somma delle colonne è superiore a cento e serve per calcolare il peso complessivo di un determinato criterio sui beneficiari di un percorso. Tabella 5.2.3 mostra che in tutti i percorsi il criterio dominante è il lavoro, con percentuali di beneficiari che presentano questa caratteristica superiori al 70% nel caso di P1 e P2. Per il percorso 1 anche il criterio LEP è associato a più della metà dei beneficiari, mentre la formazione riguarda ancora un numero di utenti del programma non pienamente soddisfacente. Tra i 758.029 beneficiari del programma che hanno come criterio di eleggibilità unicamente il lavoro (pari al 35,7% dei beneficiari), si evidenzia che 237.476 (pari al 31,3%) ha comunque anche avviato una politica universale o caratterizzante dopo il patto. Ciò significa che la percentuale di beneficiari occupati che ha trovato lavoro subito dopo la stipula del patto GOL e prima dell'avvio delle successive politiche di attivazione, formazione e inserimento ammonta al 24,5% dei beneficiari e al 14,9% degli individui presi in carico. Si tratta di individui prossimi al mercato del lavoro per i quali l'*assessment* e il patto di servizio GOL (LEP da A a D) si sono rilevati sufficienti per considerare questi soggetti come pienamente occupabili.

	lavoro	LEP	formazione
P1	70,4	68,1	8,5
P2	73,0	19,1	41,0
P3	61,9	22,7	37,8
P4	44,7	43,3	47,9
P5	40,1	68,5	21,4

Tab.5.2.3 percentuale di persone che presenta un determinato criterio di eleggibilità (Lavoro, LEP, formazione) sul totale dei beneficiari, suddivisa per percorso.

Nel paragrafo 5.6 si descrive lo stato di avanzamento delle attività per i presi in carico che ancora non sono eleggibili a target che hanno comunque avviato una politica attiva/formativa oppure hanno in corso un rapporto di lavoro. Questi utenti sono definiti “potenziali beneficiari” poiché ci si aspetta che nel breve o medio periodo concorrano al target.

5.3. Target M5C1-3 (secondario): *“Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: almeno il 75 % dei beneficiari deve essere costituito da donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità o persone di età inferiore ai 30 o superiore ai 55 anni”.*

I beneficiari che presentano caratteristiche di vulnerabilità sono 1.785.742, cioè l'84,2% del totale. La percentuale di beneficiari fragili sul totale dei beneficiari per ogni percorso è rappresentata in Figura 5.3.1. La percentuale varia dal 64,9% del percorso 5 al 94% del percorso 3. Il percorso 4 ha una percentuale in linea con quella degli altri percorsi (90,3%), indice che questo percorso riesce a cogliere delle caratteristiche di vulnerabilità non sovrapponibili a quelle riportate dal target. Nelle figure da 5.3.2 a 5.3.6 sono rappresentate le categorie della vulnerabilità suddivise per percorso. Le donne sono in media il 54,7%, i giovani under 30 e le persone over 55 rappresentano rispettivamente il 30,4% e il 15,1%, le persone con disabilità rappresentano il 4,5% e i disoccupati di lunga durata il 28,2%. Come prevedibile, i disoccupati di lunga durata sono un percentuale maggiore nei percorsi 3 e 4 (53,2% e 59,2% rispettivamente, contro il 20,7 e il 33,6 dei percorsi 1 e 2).

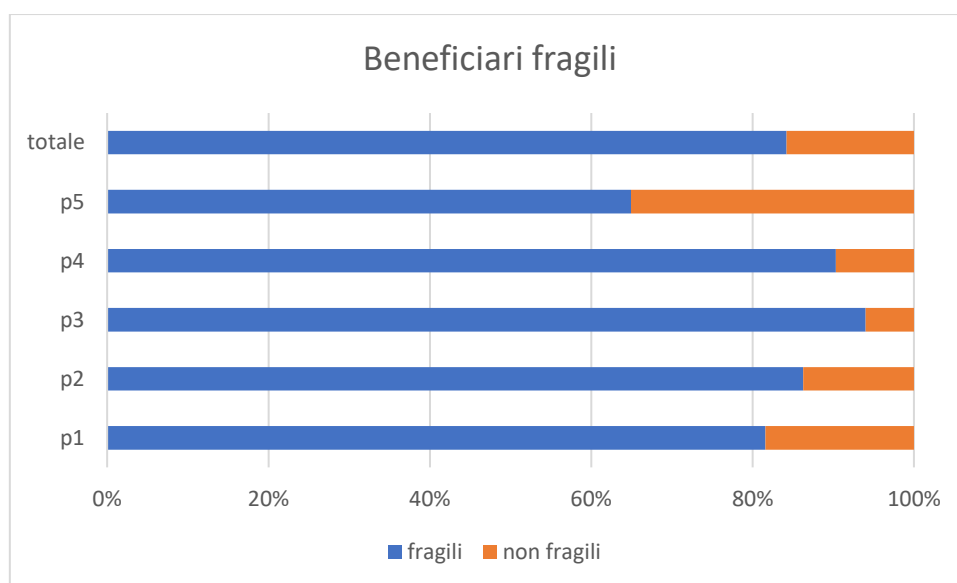


Fig.5.3.1 Percentuale di beneficiari fragili sul totale dei beneficiari per ogni percorso

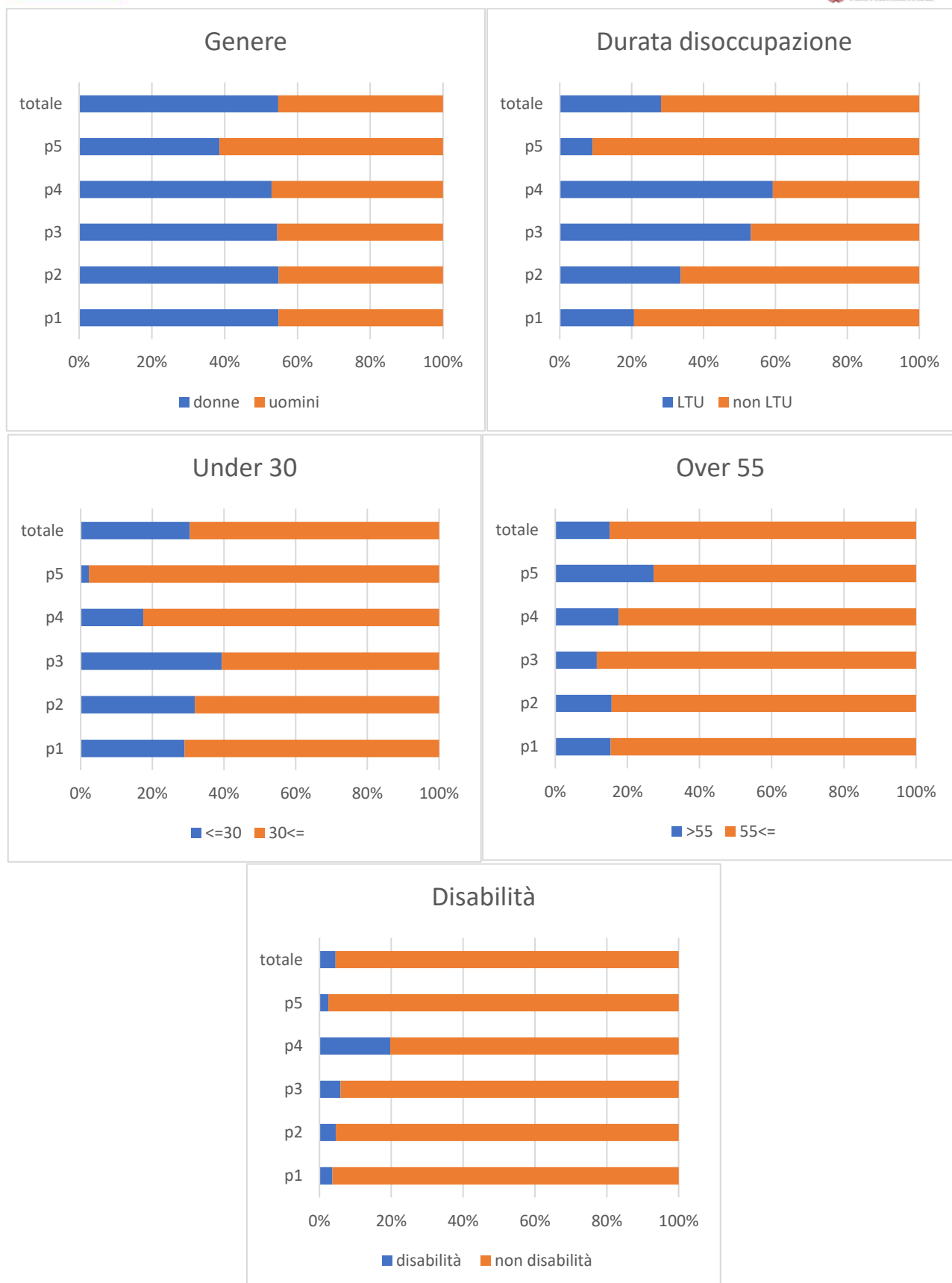


Figure da 5.3.2 a 5.3.6. Categorie della vulnerabilità suddivise per percorso.

In Fig. 5.3.7 si rappresenta la percentuale di beneficiari fragili suddivisa per regione. Le percentuali di tutte le regioni si collocano attorno alla media nazionale. Il valore più basso è registrato dalla Sicilia (79,7%) e quello più alto dalla Valle D'Aosta (87,4%).

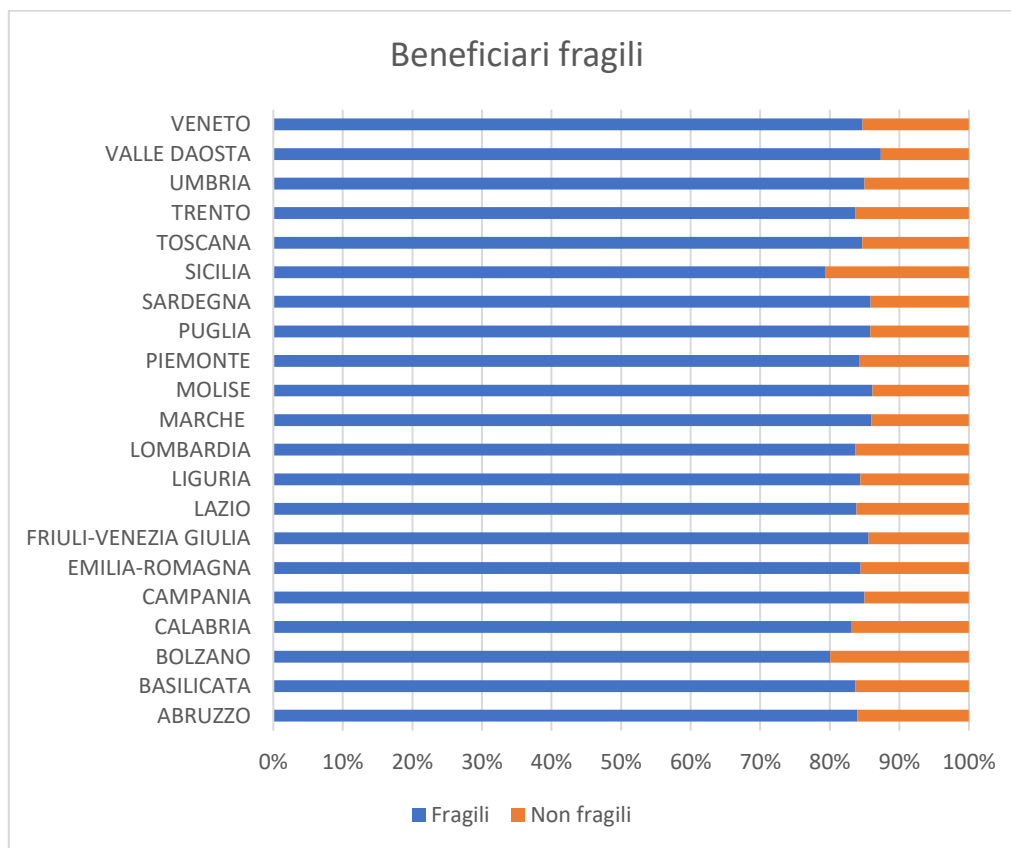
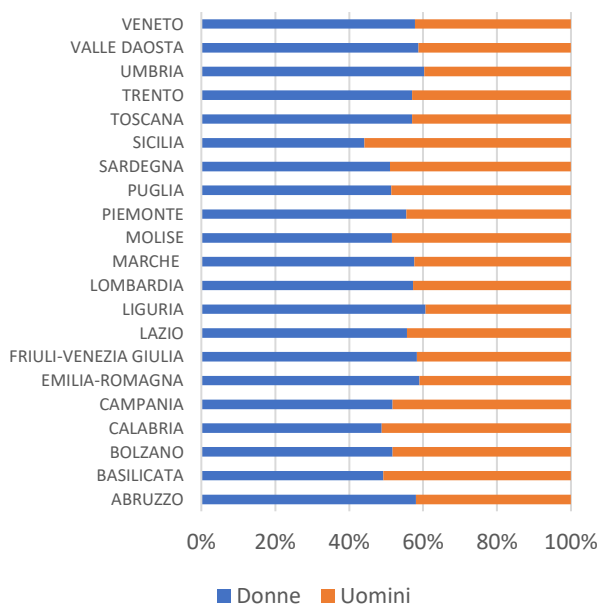


Fig. 5.3.7 Percentuale di beneficiari fragili suddivisi per regione.

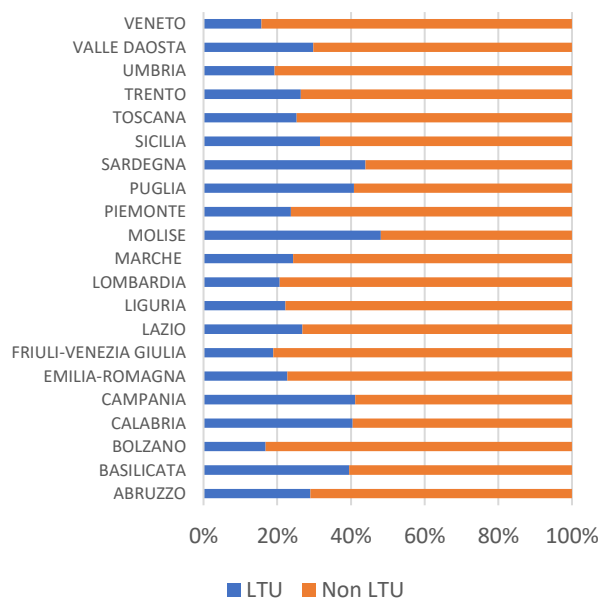
Nelle figure da 5.3.8 a 5.3.12 sono rappresentate le categorie della vulnerabilità in ogni regione, calcolate in percentuale rispetto ai beneficiari della regione stessa. In tutte le regioni le donne rappresentano almeno il 50% della platea, ad eccezione di Basilicata (48,8%), Calabria (48,9%) e Sicilia (44,3%). In media le persone under 30 beneficiarie del programma sono il 29,6%. La capacità delle regioni di prendere in carico persone con disabilità presenta una variabilità maggiore rispetto alle categorie già citate, oscillando da 1,4% della platea in Sicilia a 8,2% in Liguria con una media nazionale del 4,6%. Un'ampia distribuzione attorno alla media si vede anche per la categoria "durata disoccupazione", i cui valori spaziano da 15,7% dei disoccupati di lunga durata (LTU) sul totale dei beneficiari di GOL in Veneto a 48,1% in Molise. La percentuale dei beneficiari LTU supera il 40% solo in cinque regioni: Puglia, Calabria, Campania, Sardegna e Molise. Questo dato è coerente con quello degli individui presi in carico dal programma, che vede una maggioranza di ingressi nei percorsi 1 e 2, rivolti a persone vicine al mercato del lavoro.



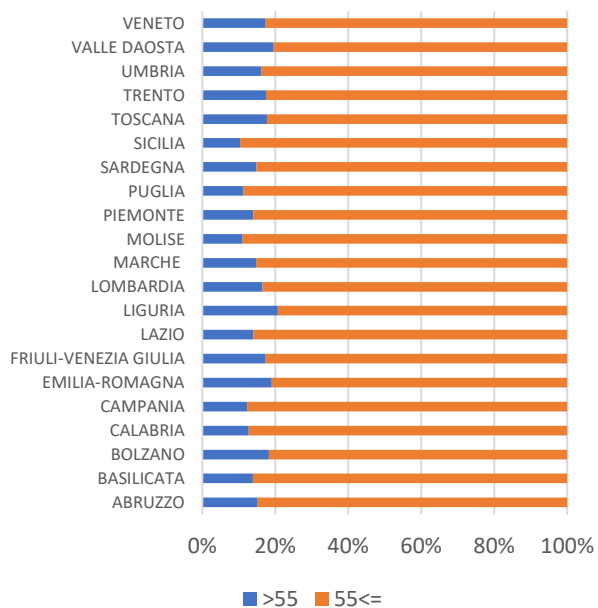
Genere



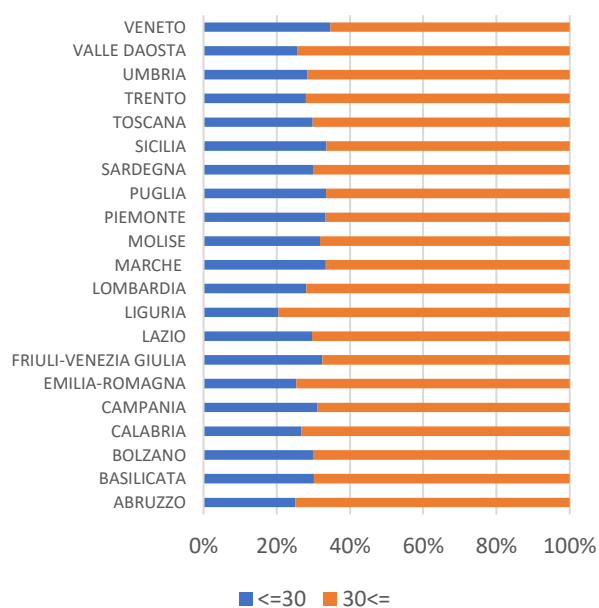
Durata disoccupazione



Over 55



Under 30



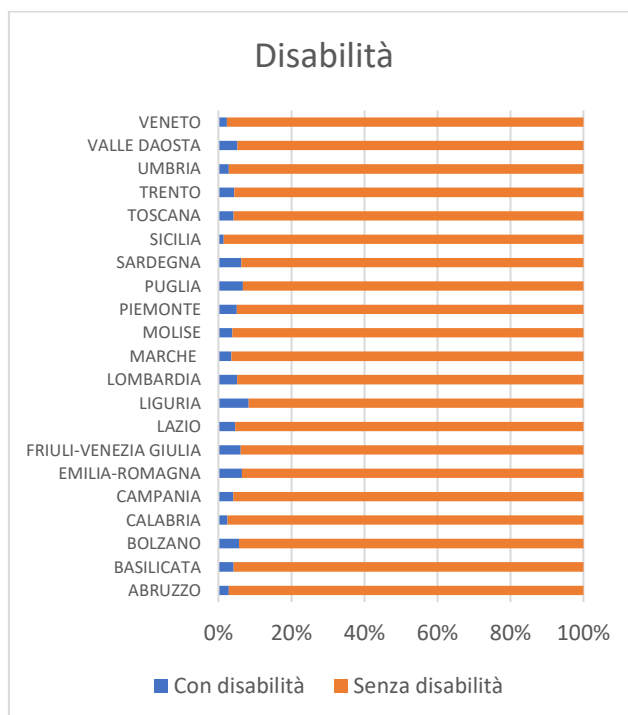


Fig. 5.3.8-5.3.12 Percentuali di beneficiari fragili sul totale dei beneficiari in ogni regione, divisi per categoria.

5.4. Target M5C1-4 (primario): *La formazione professionale deve essere inclusa nel programma per un quarto dei beneficiari delle ALMPs (800 000 persone in cinque anni). Pertanto, almeno 800 000 dei 3 000 000 di beneficiari del programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) dovrebbero aver partecipato alla formazione professionale.*

Alla data di rilevazione i formati sono 427.040 (cioè il 53,4% del target). La percentuale dei trimestri precedenti si assestava al 44,5% (novembre 2024) e al 24,7% (settembre 2024).

L'andamento del target si può vedere in Fig. 5.4.1, dove le tre linee riportano l'andamento (tra marzo 2024 e marzo 2025) di tre variabili: coloro a cui è stata proposta⁶ formazione (in blu), coloro che hanno iniziato la formazione (in arancione) e coloro che l'hanno conclusa (in grigio). Tutte le variabili mostrano una crescita nel tempo.

⁶ Le proposte di formazione includono coloro che l'hanno già avviata e conclusa, così come gli avvisi alla formazione includono anche coloro che l'hanno già conclusa.

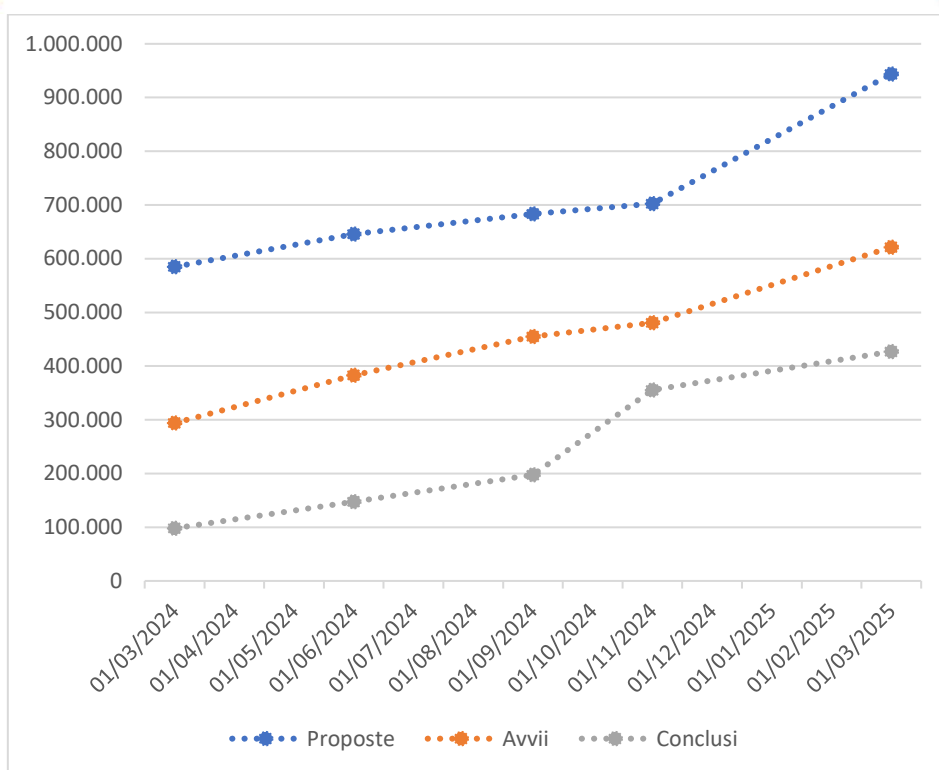


Fig.5.4.1 Andamento della formazione nell'ultimo anno.

Le variazioni nel tasso di crescita delle tre variabili rappresentate in Fig. 5.4.1 risentono del processo di allineamento dei sistemi informativi regionali con il SIU, ancora in corso. Al momento, di tutte le persone formate considerate come eleggibili per il target M5C1-4, per 252.922 beneficiari i soggetti attuatori possiedono la completezza delle informazioni e risulta acquisita dai sistemi informativi regionali la documentazione comprovante le competenze acquisite dai formati (vi è allineamento tra le informazioni registrate in SIU e quelle presenti nei sistemi informativi regionali ed è presente ed archiviata nei sistemi informativi regionali l'attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite); per 152.394 beneficiari è in corso il processo di acquisizione nei sistemi informativi regionali dell'attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite; infine, per 21.724 beneficiari è in corso l'allineamento tra le informazioni registrate in SIU e quelle presenti nei sistemi informativi regionali (al momento l'informazione è presente solo nei sistemi informativi regionali). In Fig. 5.4.2, si evidenzia il contributo del tirocinio che garantisce un ampliamento dell'offerta formativa, rappresentando alla data di ultima rilevazione il 33,2% del totale degli avvii a formazione.

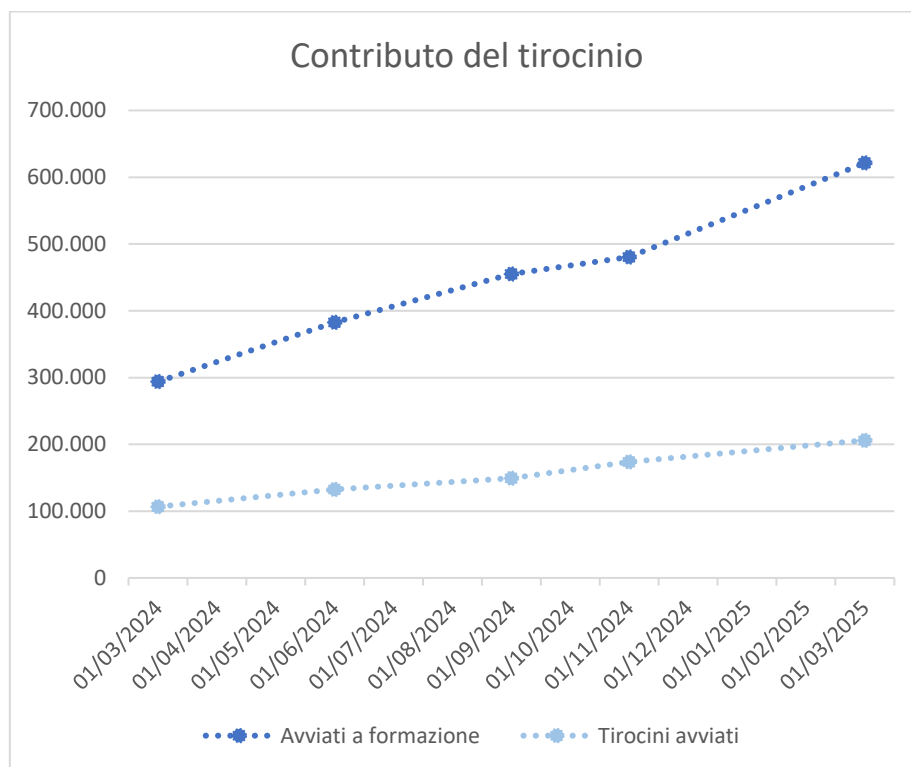


Fig. 5.4.2 Contributo del tirocinio agli avviati a formazione

In Fig. 5.4.3, è rappresentato l'avanzamento semestrale rispetto al target M5C1-4 di ogni regione a settembre 2024 (barra blu) e a marzo 2025 (barra arancione). Tutte le regioni si avvicinano al target di almeno dieci punti percentuali, con una media di 28,3% e nove regioni che superano il 30% (Marche, Puglia, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto, Umbria e Toscana).

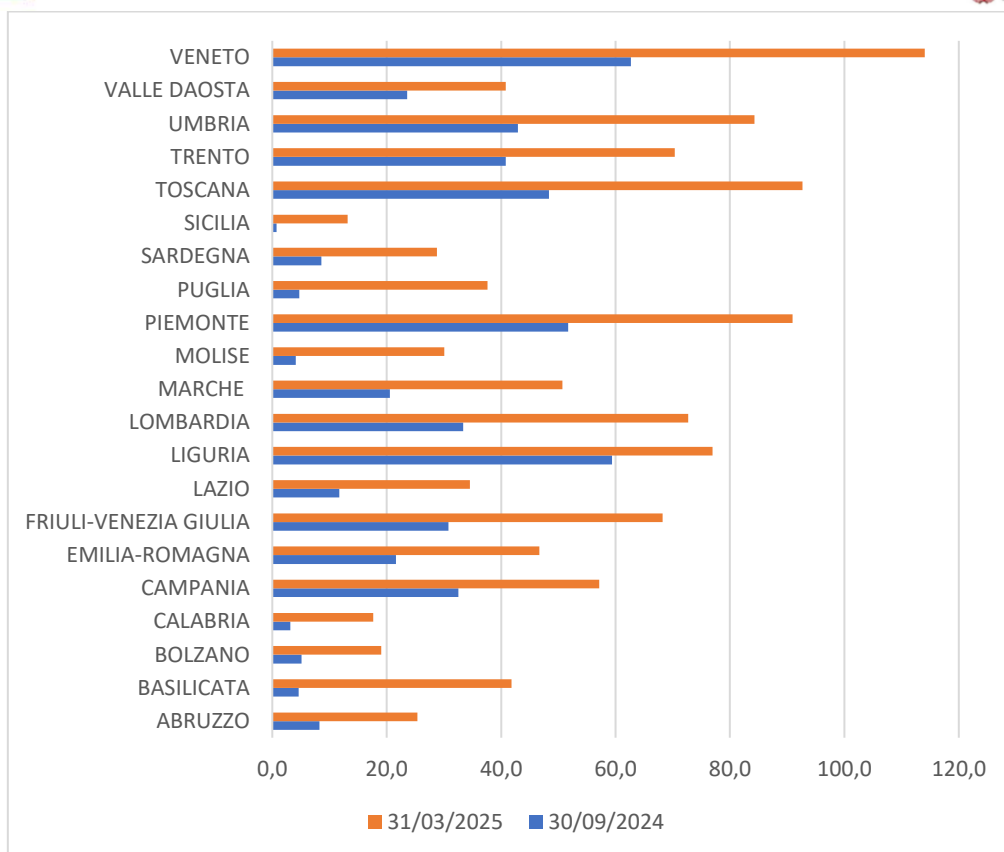


Fig.5.4.3 Percentuale di raggiungimento del target M5C1-4 in ogni regione.

5.5. Target M5C1-4 (secondario): *Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: almeno 300 000 di questi beneficiari dovranno aver partecipato a formazioni sulle competenze digitali.*

Relativamente al target secondario “*almeno 300 000 di questi beneficiari dovranno aver partecipato a formazioni sulle competenze digitali*” i formati digitali sono 206.976, cioè il 69% del target secondario M5C1-4 di formati digitali da conseguire e rappresentano il 48,5% dei formati complessivi. In Fig. 5.5.1 è rappresentata la percentuale di formati digitali sul totale dei formati. Si vede come, in tutti i percorsi, la formazione inclusiva di competenze digitali rappresenti più del 40% dell'attività formativa, in linea con quanto richiesto dagli obiettivi europei, ad eccezione del percorso 1 per il quale si attesta al 35,4%.

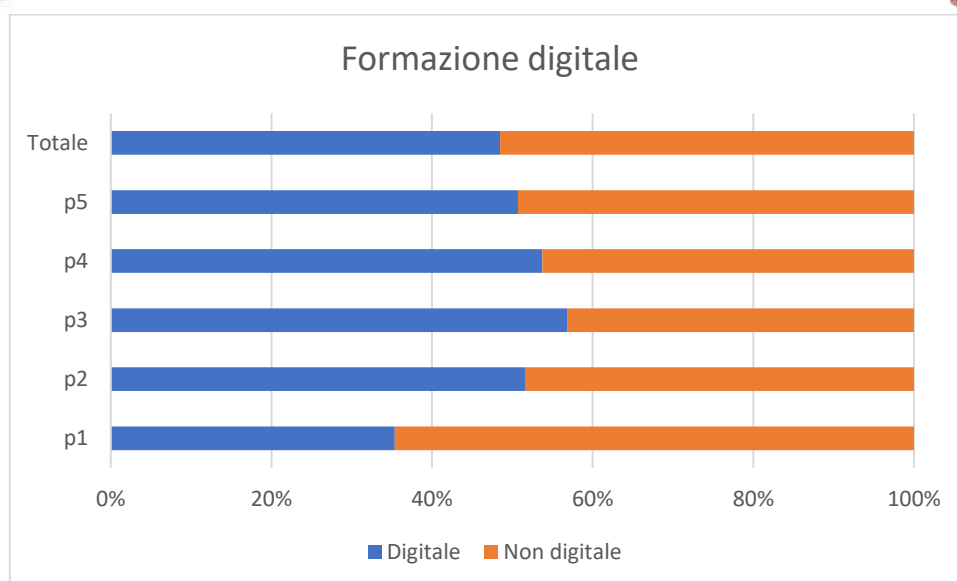


Fig. 5.5.1 Percentuale di attività formative dedicate o inclusive di competenze digitali, sul totale delle attività formative, in ogni percorso.

5.6. Beneficiari potenziali

Relativamente ai due target esaminati si analizza ora la possibilità di recupero del sistema. Tab. 5.6.1 riporta nella seconda colonna coloro che non sono beneficiari al momento della rilevazione ma hanno avviato le attività relative ad almeno un criterio di eleggibilità: hanno trovato un'occupazione dopo la presa in carico, oppure hanno avviato i LEP caratterizzanti oppure la formazione. Questi utenti sono considerati i potenziali beneficiari del target M5C1-3. In colonna 3 si rappresentano coloro che non sono beneficiari o sono beneficiari per un criterio di eleggibilità diverso dalla formazione, ma che hanno comunque avviato l'attività formativa. Questi vengono considerati potenziali beneficiari per il target M5C1-4. La colonna 4 rappresenta coloro che non sono formati o avviati a formazione: l'attività formativa per loro è in stato proposta. La colonna 2 e 3 rappresentano coloro che non sono ancora valorizzabili a target ma hanno uno stato di attività avanzato e potranno essere valorizzati nel breve periodo. Per quanto riguarda il target M5C1-3 il margine di recupero a breve termine rispetto al target è pari al 18,3%. Per quanto riguarda invece il target M5C1-4, la colonna 3 rappresenta l'effettivo margine di recupero a breve termine dell'avanzamento rispetto al target, che risulta essere pari ad una percentuale aggiuntiva del 24,3%. La formazione in stato proposta (colonna 5) rappresenta anche essa un margine di recupero del target, che però è previsto su tempistiche di medio periodo, in quanto le attività formative non sono ancora iniziate. Alla data di rilevazione questo margine di recupero è pari al 40,3%.

REGIONE	M5C1-3	M5C1-4	M5C1-4 - proposte
ABRUZZO	11.748	1.584	14.083
BASILICATA	7.019	2.772	1.793
BOLZANO	623	164	875
CALABRIA	36.044	6.139	35.939
CAMPANIA	78.302	43.436	61.049



EMILIA-ROMAGNA	54.409	44.682	11.404
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	4.375	2.855	20.513
LAZIO	28.829	10.425	23.306
LIGURIA	9.733	2.664	7.985
LOMBARDIA	49.430	10.084	10.145
MARCHE	29.634	3.284	5.767
MOLISE	1.573	508	1
PIEMONTE	34.903	10.510	27.844
PUGLIA	54.312	12.582	45.383
SARDEGNA	16.056	4.880	5.395
SICILIA	69.402	17.974	17.508
TOSCANA	12.555	8.659	16.350
TRENTO	2.373	315	1.614
UMBRIA	6.368	1.216	10.318
VALLEDAOSTA	401	138	218
VENETO	41.909	9.415	5.055
TOTALE	549.998	194.286	322.545

Tabella 5.6.1 Potenziali beneficiari per i target M5C1-3 e M5C1-4.

Tabella 5.6.2 rappresenta un focus sul target M5C1-3, analizzato per criteri di eleggibilità. Anche in questo caso la formazione si evidenzia sia in stato avviato che proposto. In questo caso, colonna 2, 3 e 4 non sono sommabili, in quanto la stessa persona può essere potenziale beneficiario per più criteri di eleggibilità.

REGIONE	In stato "avvio"			In stato "proposta"
	lavoro	LEP caratterizzanti	formazione	formazione
ABRUZZO	5.626	7.930	898	7.799
BASILICATA	4.450	303	2.558	1.385
BOLZANO	498	165	66	399
CALABRIA	13.083	23.638	5.198	28.657
CAMPANIA	28.379	27.298	31.805	49.910
EMILIA-ROMAGNA	16.123	39.864	32.266	9.279
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	1.743	2.409	526	4.533
LAZIO	20.609	845	8.394	16.879
LIGURIA	3.975	6.227	1.571	4.152
LOMBARDIA	24.040	27.321	5.480	5.951
MARCHE	10.568	25.119	2.396	3.805
MOLISE	1.157	0	460	1
PIEMONTE	14.877	18.871	7.213	22.395
PUGLIA	38.263	12.221	8.352	28.640
SARDEGNA	10.425	4.879	1.561	2.075



SICILIA	52.402	2.673	16.124	13.908
TOSCANA	5.021	6.322	2.318	5.805
TRENTO	928	1.825	78	1.170
UMBRIA	2.407	4.088	572	4.783
VALLEDAOSTA	291	80	63	127
VENETO	9.395	40.559	3.867	3.105
TOTALE	264.260	252.637	131.766	214.758

Tab.5.6.2 Utenti con attività in stato di “avvio” e in stato “proposta”.

6. Indicatori comuni

A dicembre 2024 sono stati rendicontati alla commissione europea gli indicatori comuni relativamente al secondo semestre 2024. In tabella 6.1 si riportano i valori cumulativi degli indicatori comuni associati alla misura.

Nome indicatore	Totale a ottobre 2023
10. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini) (età 0-17; 18-29; 30-54; 55<)	132.614 (di cui 64.466 seguono un percorso con COMPETENZE DIGITALI)
11. Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini) (età 0-17; 18-29; 30-54; 50<)	334.551
14. Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario)	163.011

Tabella 6.1 valori cumulativi degli indicatori comuni associati alla misura.

Questi indicatori hanno natura statistica e sono utilizzati dalla commissione per creare un quadro valutativo complessivo dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, pertanto, la loro metodologia e la loro valutazione non sono del tutto sovrapponibili a quelle utilizzate per calcolare e valutare il raggiungimento dei target M5C1-3 e M5C1-4. Mentre gli indicatori target sono specifici per ciascun Paese, gli indicatori comuni indicatori hanno metodologie condivise a livello comunitario e sono utilizzati per stabilire l'andamento dei programmi riguardanti le politiche attive nei Paesi membri.

Indicatore 10. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini) (età 0-17; 18-29; 30-54; 55<)

L'indicatore è definito come il numero di partecipanti all'inizio della prima attività formativa prevista all'interno del patto di servizio. In totale coloro che hanno avviato una attività formativa nel secondo semestre del 2024 sono 132.614. In tabella 6.2 si riportano i valori dell'indicatore 10 disaggregato per genere ed età⁷, sia in riferimento al primo che al secondo semestre 2024.

⁷ Per gli indicatori 10, 10i e 11 la legenda dei valori disaggregati è la seguente: A = Uomini età 0-17; B = Uomini età 18-29; C = Uomini età 30-54; D = Uomini età 55<=; E = Donne età 0-17; F = Donne età 18-29; G = Donne età 30-54; H = Donne età 55<= . Per l'indicatore 14 esiste solo la disaggregazione di genere: M = Uomo; F = Donna.

C10 "NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE"								
	C10.A	C10.B	C10.C	C10.D	C10.E	C10.F	C10.G	C10.H
I° semestre 2024	97	11.281	17.836	6.620	55	12.943	37.701	10.010
II° semestre 2024	648	22.114	21.468	7.531	292	25.236	44.585	10.741

Tabella 6.2 Valori dell'indicatore 10 disaggregato per genere ed età nel primo e secondo semestre 2024.

In figura 6.1 si vede il confronto grafico tra le disaggregazioni dell'indicatore 10 nel primo e secondo semestre. Si vede che in generale gli avvii alla formazione sono aumentati per tutte le fasce di età, ma soprattutto per gli utenti under 29.

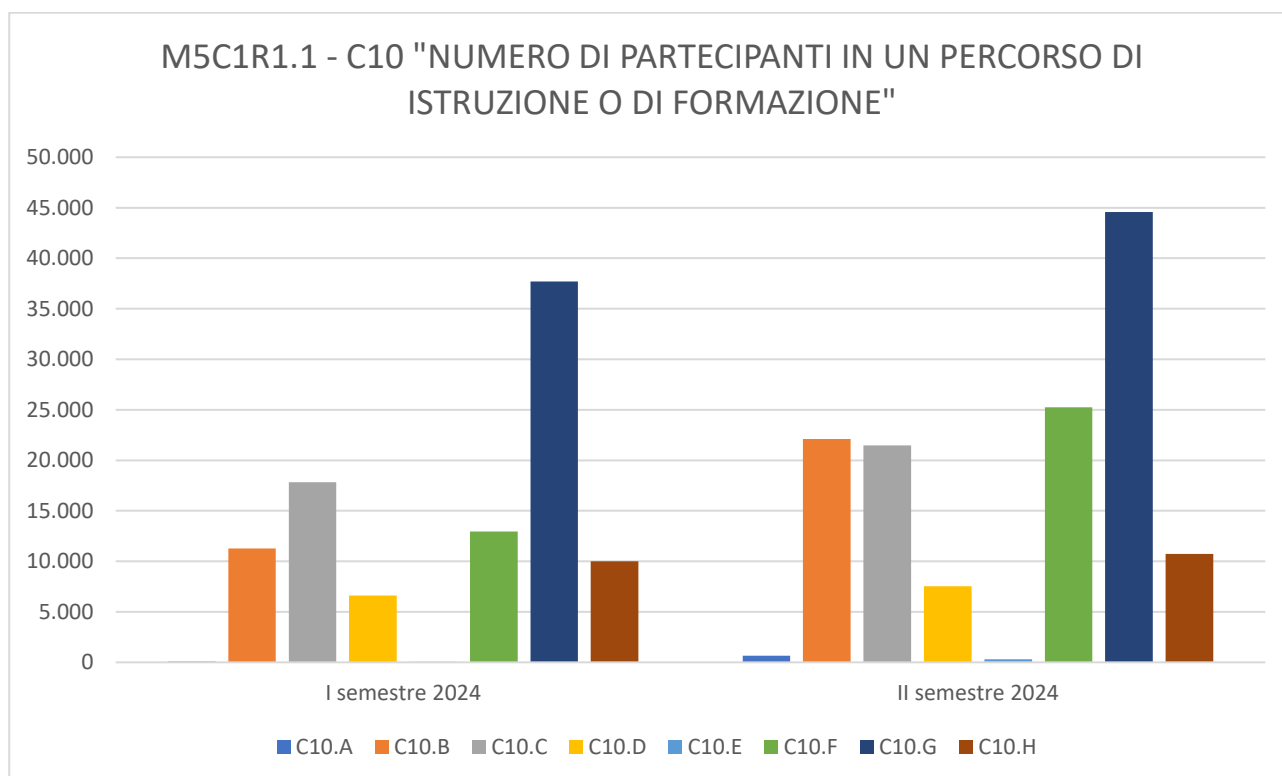


Fig. 6.1 Indicatore 10 disaggregato per genere ed età nel primo e secondo semestre 2024.

Rispetto alla composizione dell'indicatore, gli uomini sono 51.761, pari al 39% del totale. Le donne sono 80.853, pari al 61% del totale. In Fig. 6.2 si fornisce rappresentazione grafica della disaggregazione per età sia delle partecipanti donne, sia dei partecipanti uomini. Nel *panel* di sinistra si mostra la disaggregazione per età delle donne partecipanti ai corsi di formazione all'interno del programma GOL. Si evidenzia la predominanza di una platea nella fascia d'età 30-54 (55,1%). Nel *panel* di destra invece si mostrano i dati relativi agli uomini partecipanti al programma GOL, divisi per fascia di età. In questo caso la fascia di età con un maggior numero di partecipanti è quella tra i 18 e i 29 anni (42,7%).

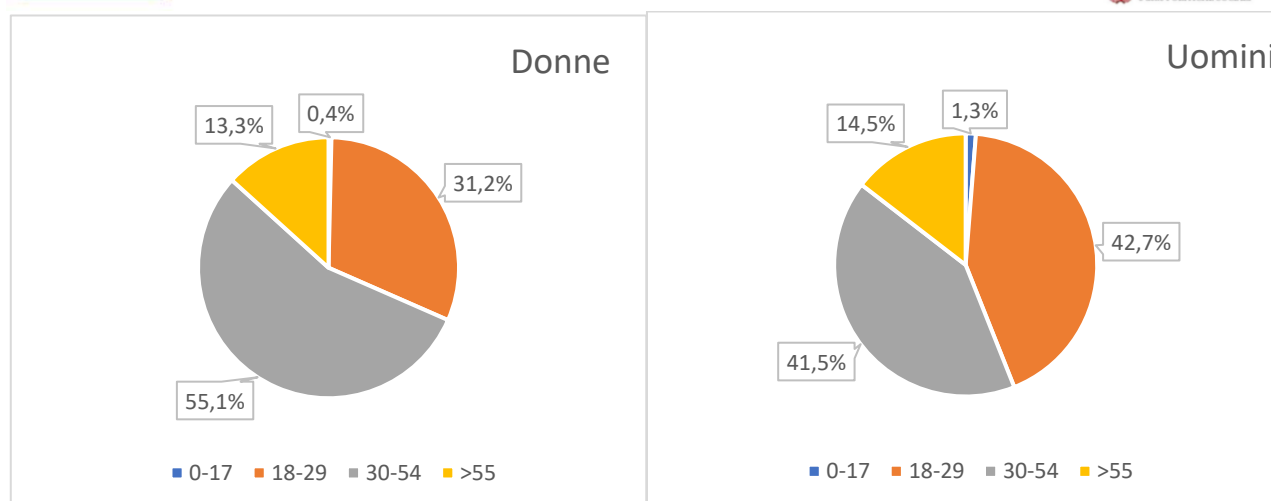


Figura 6.2 Disaggregazione per età delle partecipanti donne (sinistra) e dei partecipanti uomini (destra).

10i. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione – competenze digitali (donne; uomini) (età 0-17; 18-29; 30-54; 55<)

Questo indicatore è definito come l'indicatore 10 ma rileva solo i corsi di formazione comprensivi di competenze digitali. Il partecipante è rilevabile ai fini dell'indicatore se il corso è specifico sulle competenze digitali o anche se le competenze digitali costituiscono solo una parte della didattica erogata. In relazione ai dati del secondo semestre 2024, il totale di beneficiari di GOL rilevati ai fini di questo indicatore è di 64.466, pari al 48,6% dei partecipanti a corsi di formazione.

In tabella 6.3 si riportano i valori dell'indicatore 10i disaggregato per genere ed età, sia in riferimento al primo che al secondo semestre 2024.

C10I "NUMERO DI PARTECIPANTI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O DI FORMAZIONE" - COMPETENZE DIGITALI								
	C10I.A	C10I.B	C10I.C	C10I.D	C10I.E	C10I.F	C10I.G	C10I.H
I° semestre 2024	47	7.811	12.292	4.707	35	9.701	27.577	7.522
II° semestre 2024	43	6.144	11.828	4.366	33	7.897	26.968	7.188

Tabella 6.3 Valori dell'indicatore 10i disaggregato per genere ed età nel primo e secondo semestre 2024.

In figura 6.3 si vede il confronto grafico tra le disaggregazioni dell'indicatore 10 nel primo e secondo semestre. All'opposto rispetto all'indicatore 10, in questo caso la flessione nel secondo semestre è negativa in tutte le fasce d'età: pur aumentando in generale gli avvii alla formazione, gli utenti si sono più frequentemente orientati verso formazione non comprensiva di competenze digitali.

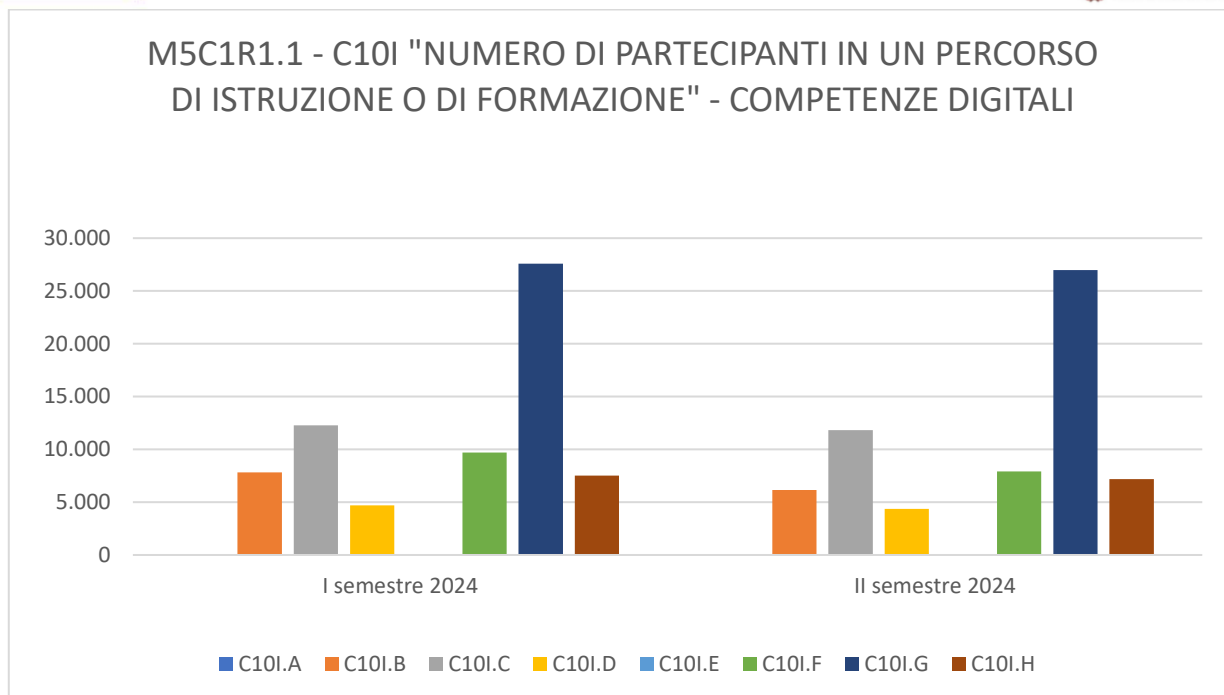


Figura 6.3 Indicatore 10i disaggregato per genere ed età nel primo e secondo semestre 2024.

Rispetto alla composizione dell'indicatore, seguendo l'andamento dell'indicatore 10, vi è una predominanza delle donne che sono 42.085, cioè il 65,3% del totale, mentre gli uomini sono 22.381, pari al 34,7% del totale.

In Fig. 6.4 si fornisce rappresentazione grafica della disaggregazione per età sia delle partecipanti donne, sia dei partecipanti uomini. Nel *panel* di sinistra di evidenza la disaggregazione per età delle donne partecipanti ai corsi di formazione comprensivi di competenze digitali all'interno del programma GOL. Le giovani rappresentano il 18,9% del totale, mentre la percentuale predominante (64,1%) è costituita da donne tra i 30 e i 54 anni. Nel *panel* di destra invece si mostrano i dati relativi agli uomini partecipanti al programma GOL, divisi per fascia d'età. In questo caso la fascia d'età tra i 30 e i 54 anni rappresenta oltre la metà dei beneficiari (52,8%), mentre i giovani rappresentano il 27,7% di questa platea.

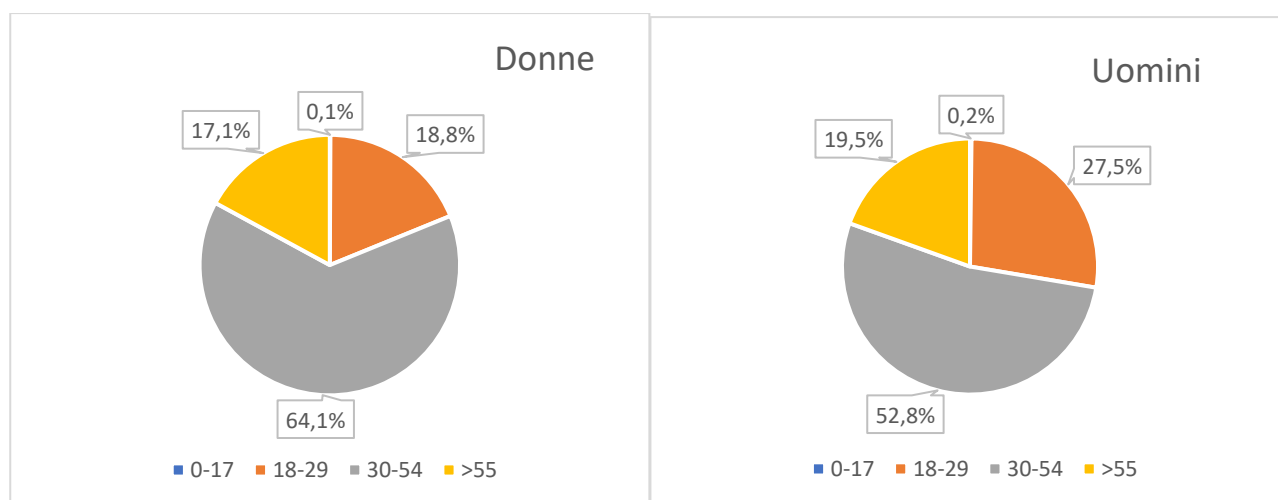


Figura 6.4 Disaggregazione per età delle partecipanti donne (sinistra) e dei partecipanti uomini (destra).

11. Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini) (età 0-17; 18-29; 30-54; 50<)

L'indicatore 11 è definito come il numero di persone coinvolte nel programma GOL che hanno un lavoro o che cercano un lavoro. La scheda metodologica prevede che vengano conteggiati i beneficiari che:

- da inattivi diventano disoccupati (cioè intraprendono la ricerca attiva di un lavoro);
- da inattivi diventano occupati;
- da disoccupati diventano occupati.

Gli utenti di GOL valorizzati ai fini dell'indicatore 11 ammontano a 334.551.

In tabella 6.4 si riportano i valori dell'indicatore 11 disaggregato per genere ed età, sia in riferimento al primo che al secondo semestre 2024.

C11 "NUMERO DI PERSONE CHE HANNO UN LAVORO O CHE CERCANO UN LAVORO"								
	C11.A	C11.B	C11.C	C11.D	C11.E	C11.F	C11.G	C11.H
I° semestre 2024	442	30.964	44.851	11.485	168	27.790	61.543	14.258
II° semestre 2024	780	56.114	80.487	19.775	335	49.761	104.801	22.497

Tabella 6.4 Valori dell'indicatore 11 disaggregato per genere ed età nel primo e secondo semestre 2024.

In figura 6.5 si vede il confronto grafico tra le disaggregazioni dell'indicatore 11 nel primo e secondo semestre. Si nota che in tutte le fasce di età è presente un aumento delle persone che hanno e cercano un lavoro.

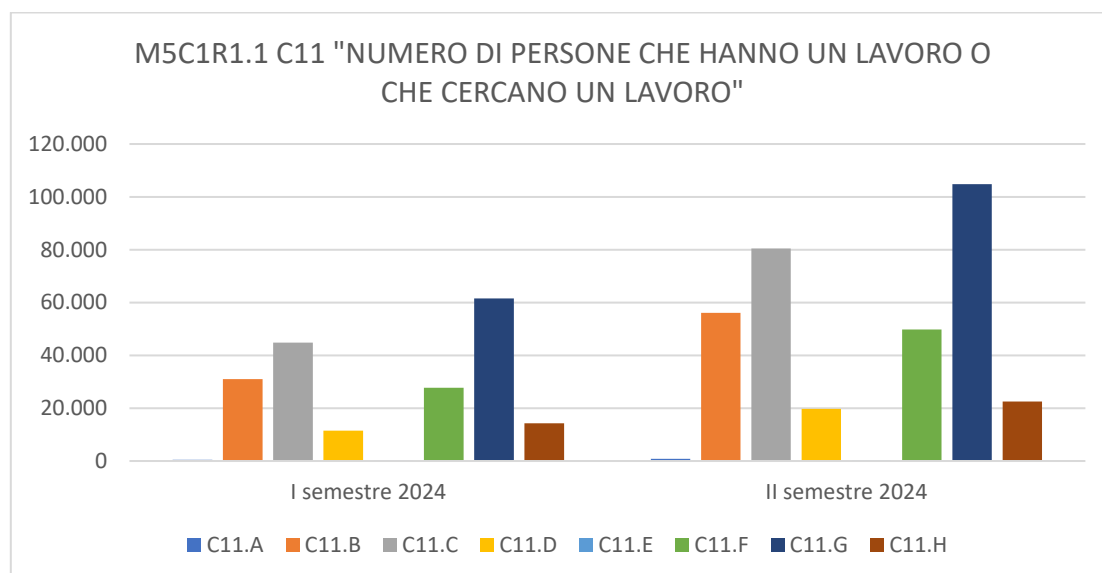


Figura 6.5 Indicatore 11 disaggregato per genere ed età nel primo e secondo semestre 2024.

Rispetto alla composizione dell'indicatore, diversamente a quanto avviene per l'indicatore 10, la distanza tra uomini e donne si riduce: gli uomini sono, infatti, 157.157, cioè il 47% del totale, mentre le donne sono 177.394, pari al 53% del totale.

In Figura 6.6 si riporta la disaggregazione per età delle donne (*panel* di sinistra) e degli uomini (*panel* di destra). Nel *panel* di sinistra si evidenzia la disaggregazione per età delle partecipanti a GOL in cerca di lavoro o che lo hanno trovato. Le giovani rappresentano il 28,3% del totale, mentre la fascia di età più numerosa è quella dai 30 ai 54 anni (59,1%). Nel *panel* di destra invece si mostrano i dati relativi agli uomini. Anche in questo caso la fascia d'età con un maggior numero di partecipanti è quella tra i 30 e i 54 anni (51,2%), mentre i giovani rappresentano il 36,2% di questa platea.

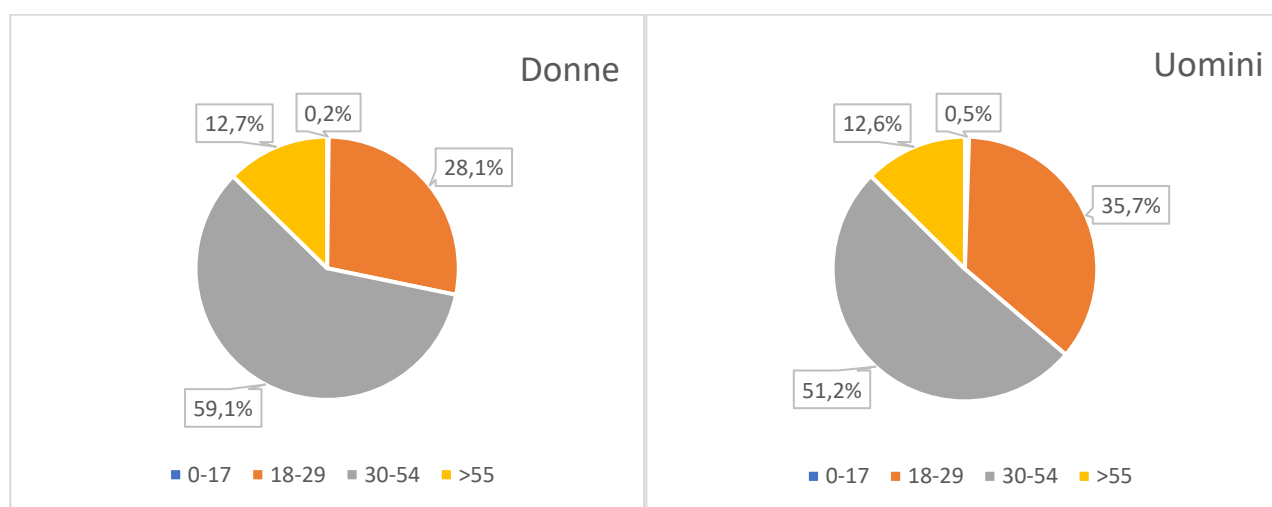


Figura 6.6 Disaggregazione per età delle partecipanti donne (sinistra) e dei partecipanti uomini (destra).

Indicatore 14. Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini)

L'indicatore in esame rileva il numero di giovani nella fascia d'età 15-29 che ricevono sostegno. Il sostegno (attività) è rappresentato dal patto di servizio e dalle attività di formazione e di politica caratterizzanti il Percorso individuato nel patto di servizio. Il totale dei giovani a ricevere un beneficio all'interno del programma GOL nel periodo di rilevazione è 163.011.

In tabella 6.5 si riportano i valori dell'indicatore 14 disaggregato per genere sia in riferimento al primo che al secondo semestre 2024.

C14 "NUMERO DI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 E I 29 ANNI CHE RICEVONO SOSTEGNO"		
	C14.F	C14.M
I° semestre 2024	97.744	94.689
II° semestre 2024	83.315	79.696

Tabella 6.5 Valori dell'indicatore 14 disaggregato per genere ed età nel primo e secondo semestre 2024.

In figura 6.7 si vede il confronto grafico tra le disaggregazioni dell'indicatore 14 nel primo e secondo semestre. Si nota un calo del valore dell'indicatore sia per gli uomini che per le donne.

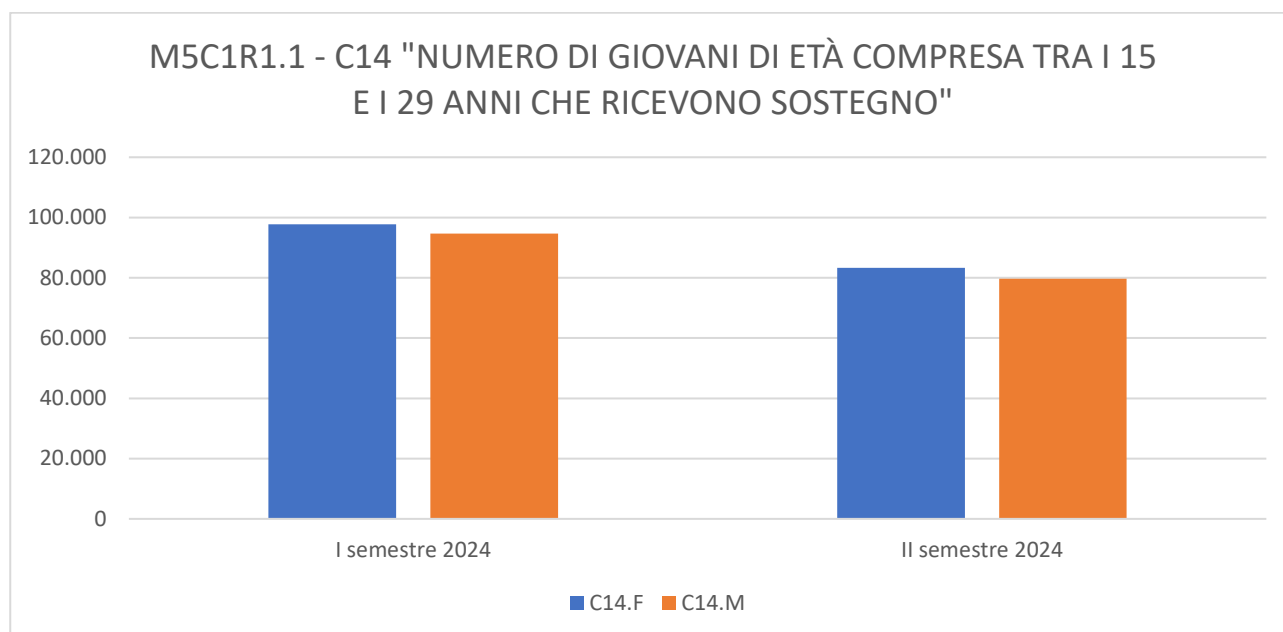


Figura 6.7 Indicatore 14 disaggregato per genere nel primo e secondo semestre 2024.

Relativamente al primo trimestre 2024, il 51,1% dei giovani che hanno ricevuto un beneficio sono donne, come rappresentato in Fig. 6.8.

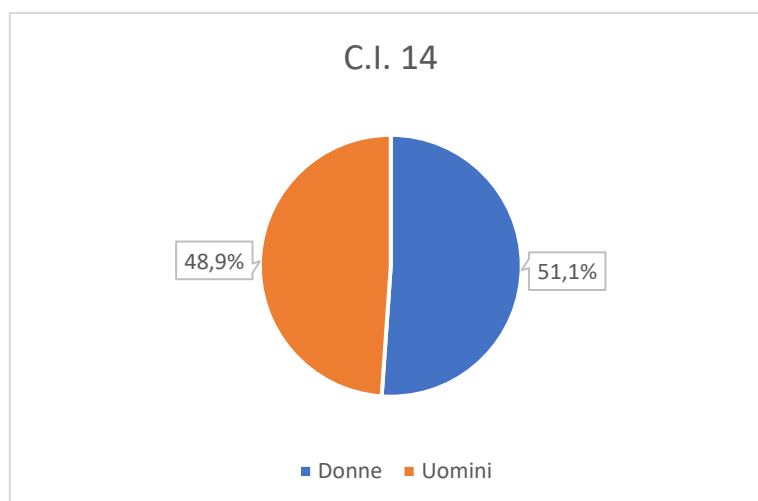


Figura 6.8 Disaggregazione per genere dei giovani che hanno ricevuto il sostegno.

7. Monitoraggio della quota di risorse destinate al Meridione

Le risorse destinate al Meridione vengono monitorate semestralmente aggiornando il calcolo della quota SUD sulla base dei nuovi decreti di riparto. Da tabella 7.1 si evince che ogni riparto ha stabilito una quota di risorse per il mezzogiorno superiore al 40%. Considerati entrambe i decreti

di riparto DI 9/05/2022 e DI 24/08/2023 si ricava che al SUD sono stati dedicati 1,54 Mld, pari al 46,8% del totale.

Misura	Atto di riparto	Atto di riparto	Atto di riparto	Risorse residue	Note
	Risorse assegnate	Risorse assegnate	Risorse assegnate		
	% al 30.06.2022	% relativa al secondo riparto	% relativa ai reparti ad oggi		
M5C1.R 1.1	DI 9/05/2022	DI 24/08/2023	DI 9/05/2022 e DI 24/08/2023	2,13 MLD (39,8%)	<p>Nel DI 24/08/2023 sono stati ripartiti 1,2 MLD del 2023, 0,6 MLD del 2024 e 0,6 MLD del 2025.</p> <p>E' in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il DiM 13 febbraio 2025 che ripartisce ulteriori risorse fino a un valore pari al 90% del totale assegnato alla misura. Tale ultimo decreto di assegnazione di risorse mantiene inalterate le quote percentuali di risorse assegnate alle Regioni del Mezzogiorno.</p>
	880 Mln	2,4 MLD	3,28 MLD (60,2% del totale)		
	44,4% (390 Mln)	47,7% (1,15 MLD)	46,8% (1,54 MLD)		

Tabella 7.1 Quota di risorse destinate al Meridione.